



**Relazione finanziaria
al 31 dicembre 2009**

ACQUA CAMPANIA S.P.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ENI S.p.A.

Sede legale in Napoli Centro Direzionale isola C/5

Capitale Sociale: Euro 4.950.000 i.v.

Registro delle Imprese di Napoli

Codice fiscale e Partita IVA 06765250631

R.E.A. Napoli 520104

Relazione finanziaria

al 31 dicembre 2009

16[^] Esercizio

SOMMARIO

Relazione e Bilancio d'esercizio di Acqua Campania S.p.A. al 31 dicembre 2009

	Relazione sulla gestione
4	Highlights
5	Lettera agli Azionisti
8	Profilo della Società
10	Il servizio di distribuzione acqua - Altre attività
20	Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale
34	Gestione del rischio
36	Altre informazioni
39	Evoluzione prevedibile della gestione
40	Quadro tariffario
41	Persone e organizzazione
43	Salute, sicurezza, ambiente e qualità
46	Glossario
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009
50	Stato patrimoniale
52	Conto economico
53	Prospetto dell'utile complessivo
54	Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto
55	Rendiconto finanziario
	Note di commento al Bilancio e altre informazioni
57	- Criteri di redazione
58	- Criteri di valutazione
67	- Utilizzo di stime contabili
69	- Principi contabili di recente emanazione
74	- Note di commento al Bilancio
118	Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti
119	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
123	Relazione della Società di Revisione
125	Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

Assemblea ordinaria degli Azionisti del 15 Aprile 2010

La convocazione è stata effettuata ai sensi e per gli effetti dello **Statuto Societario** vigente.

ACQUA CAMPANIA S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

HIGHLIGHTS

RISULTATI:

- Utile operativo: 4.700 mila euro.
- Utile netto: 3.209 mila euro.
- Indebitamento (disponibilità finanziarie nette): 47.343 mila euro.
- Acqua distribuita: 213 milioni di metri cubi.

RIEPILOGO DEI PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI, FINANZIARI, PATRIMONIALI E OPERATIVI

Importi in migliaia di euro

	2007	2008	2009
Ricavi della gestione caratteristica	55.843	48.808	47.019
Utile operativo	7.488	5.330	4.700
Utile netto	3.604	3.830	3.209
Capitale investito netto	(18.959)	(20.015)	(37.200)
Patrimonio netto	10.034	10.399	10.143
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	(28.993)	(30.414)	(47.343)
Dipendenti a ruolo	64	63	67
Vendita acqua (milioni di metri cubi)	265	258	213

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2009, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di 3.209 mila euro rispetto ai 3.830 mila euro dell'esercizio precedente, registrando un decremento del 16% circa.

I RISULTATI OPERATIVI, ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL 2009

I volumi di acqua venduta sono passati dai 258 milioni di mc. dell'esercizio precedente agli attuali 213 milioni di mc., con un decremento del 17% circa.

I ricavi per vendita acqua sono pari a 37.484 mila euro, contro i 41.941 mila euro dell'esercizio precedente. Tali ricavi tengono conto delle tariffe di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1488 del 25 settembre 2009 pubblicata sul B.U.R.C. (**Bollettino Ufficiale della Regione Campania**) n. 61 del 12 ottobre 2009.

Il bilancio include, tra gli altri ricavi e proventi, l'importo di 4.136 mila euro quale risarcimento a carico della Regione Campania, così come previsto dalla Convenzione in corso, per il mancato adeguamento ISTAT della tariffa stessa.

La quantità di acqua venduta ha comportato che la somma accantonata per investimenti regionali è risultata, al netto della rivalutazione, pari a 20.048 mila euro, rispetto ai 21.962 mila euro dell'esercizio precedente.

I ricavi derivanti dalla realizzazione dei lavori per conto della Regione Campania, pari a 7.538 mila euro, si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente; tale incremento si ripercuote analogamente sui costi sostenuti per la medesima tipologia di attività. Mentre gli oneri e proventi di concessione contribuiscono al risultato di esercizio per circa 977 mila euro.

L'attività di conturizzazione dei consumi idropotabili per conto della Regione Campania è proseguita regolarmente. L'importo conturizzato nell'anno 2009 è stato

di circa 68.385 mila euro con un contributo ai ricavi della Società di 525 mila euro, quale meccanismo di stimolo dell'attività regolata dall'Art. 7 del contratto originario con la Regione Campania e successive modificazioni.

L'attività di riscossione e fatturazione dei canoni di depurazione e fognatura si è tacitamente rinnovata; tale attività ha dato un contributo ai ricavi di 923 mila euro contro i 1.161 mila euro dell'esercizio precedente.

I proventi finanziari netti al 31 dicembre 2009 sono stati pari a 323 mila euro rispetto ai 411 mila euro dell'esercizio precedente.

In relazione alla "Legge Obiettivo" si conferma una situazione di stasi nei confronti della Regione Campania.

Segnaliamo che con l'approvazione del presente Bilancio vengono a scadere i mandati conferiti all'attuale Consiglio di Amministrazione e alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

IL DIVIDENDO

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Acqua Campania S.p.A., sulla base dei risultati economico-finanziari della Vostra Società nel 2009, propone la distribuzione di un dividendo pari a 3.069.000,00 corrispondente allo 0,62 euro per azione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Vittorio BRUN (1) (2)

Vice Presidente

Giansandro ROSSI (1) (2)

Amministratore Delegato

Franco CRISTINI (1) (2)

Consiglieri

Pasquale ALCINI (1)

Huseyn CARIKLY F. (4) (5)

Rocco DIDIO (6)

Federico ERMOLI (3) (5)

Francesco GERVASI (6)

Davide RUVOLO (3) (5)

COLLEGIO SINDACALE (7)

Presidente

Decio LORDI

Sindaci effettivi

Antonio MASTRANGELO

Marco MICOCCI

Sindaci supplenti

Antonio DI BRUNO

Giuseppe MUSTO

SOCIETA' DI REVISIONE (8)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

- (1) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26/03/2007 (2) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 02/04/2007
(3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 06/05/2008 (4) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 22/07/2008
(5) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23/09/2008 (6) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 10/10/2008

(7) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 16/04/2009 per il triennio 2009/2011

(8) Incaricata dall'Assemblea degli Azionisti del 19/04/2007 per il triennio 2007/2009

COMITATO ESECUTIVO

Vittorio BRUN

Franco CRISTINI

Rocco DIDIO

Giansandro ROSSI

ORGANISMO DI VIGILANZA

Lino BARBAGLIA

Mario TESTA

PROFILO DELLA SOCIETA'

La Società Acqua Campania S.p.A. (già denominata Eniacqua Campania S.p.A.) è stata costituita in data 13 gennaio 1994 ed ha per oggetto sociale:

- a. la gestione di acquedotti nelle varie fasi di captazione, potabilizzazione e trattamento, adduzione, trasporto e distribuzione di acqua per uso potabile: le attività di progettazione, realizzazione, direzione e manutenzione delle opere collegate e connesse;
- b. il servizio di contabilizzazione dei consumi idropotabili, nonché fatturazione ed esazione del corrispettivo economico;
- c. il trattamento e smaltimento di acque reflue;
- d. la captazione, adduzione, trasporto, distribuzione e trattamento di acque di qualsiasi tipo ad uso domestico, industriale ed agricolo;
- e. la progettazione, direzione, costruzione e gestione di acquedotti, depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e riciclaggio di rifiuti solidi urbani e/o speciali, trasporto di cose in conto terzi connesso a dette attività, espletamento di attività di bonifica, irrigue ed agricole e di pubblici servizi in genere, inclusa ogni altra attività strumentale connessa e conseguente;
- f. l'organizzazione di mezzi, servizi e capitali occorrenti per la ricerca scientifica, lo studio, il coordinamento, la direzione e la progettazione di dette opere ed impianti ed infrastrutture;
- g. la produzione, trasporto e vendita di energia elettrica.

Tutte le attività sopra indicate potranno essere svolte dalla Società sia in Italia che all'Estero. Al fine di perseguire il proprio oggetto sociale la Società può assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi, complementari o connessi al proprio e può compiere qualsiasi operazione

industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria, compreso il rilascio di fidejussioni e garanzie, connesse al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione della raccolta del pubblico risparmio e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria.

IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ACQUA ALTRE ATTIVITA'

IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ACQUA

Insediamiento territoriale e rapporti con i Comuni

La Società gestisce, per conto della Regione Campania, dal 1992 con una concessione ultrannuale, l'Acquedotto della Campania Occidentale (di seguito anche "ACO") che alimenta l'area di Napoli e Caserta.

L'acquedotto della Campania Occidentale, sia per portata (circa 8mc/sec.) che per dimensione (100 Km. circa di lunghezza), è uno dei più grandi sistemi di adduzione nazionali, che utilizzano acqua di sorgente e di falda.

La gestione dell'acquedotto è automatizzata sia per quanto riguarda gli impianti di pompaggio, di sezionamento e di stoccaggio dell'acqua, sia per quanto riguarda il sistema di telecontrollo dei volumi di acqua.

Gli utenti serviti sono costituiti da enti pubblici (Regione, Comuni) e altre società private.

Vendite

Nel corso del 2009 sono stati venduti 213 milioni di metri cubi di acqua, al netto delle perdite fisiologiche. La portata media erogata, in termini di metri cubi su base annua, si è attestata a 6,75 mc/sec., rispetto agli 8,2 mc/sec. dell'esercizio precedente.

ALTRE ATTIVITA'

La gestione degli investimenti

Art. 10 convenzione Acqua Campania S.p.A. – Regione Campania

La Convenzione vigente con la Regione Campania prevede (art. 10) che l'Acqua Campania S.p.A. progetti e realizzi direttamente o come stazione appaltante una serie di interventi di miglioramento delle opere acquedottistiche regionali con i fondi accantonati derivanti dai corrispettivi per la concessione della gestione dell'ACO, o

con altri fondi nazionali o regionali. Dal 1993 sino al dicembre 2009 Acqua Campania ha avviato n. 61 progetti.

Di questi sono stati ultimati complessivamente 40 interventi, di cui 3 nel corso del 2009, per un importo totale pari a circa 145 milioni di euro; attualmente sono in corso 8 interventi del valore iniziale o rideterminato pari a circa 122 milioni di euro, e in programma 6 interventi del valore di circa 25 milioni di euro, mentre per ulteriori 7 interventi sono in corso di approvazione i relativi progetti del valore previsto di circa 93 milioni di euro.

OPERA (denominazione abbreviata) Importi in migliaia di euro	STATO INTERVENTO	IMP. LAVORI	SOMME A DISPOSIZ.	ONERI DI CONCESS.	I.V.A.	IMP. TOTALE	FINANZIAMENTO						CORRISPETTIVO DA CONCESSIONE	
							FONDI APQ	PIANO AMBIENTE	DELIB. CIPE	OCS ITALIA	TOT.	%	TOTALE	%
													TOTALE	%
INTERVENTI ULTIMATI NEGLI ANNI PRECEDENTI	ULTIMATO	94.372	4.671	18.043	17.566	134.652	18.851	3.258	-	31.274	51.383	38%	83.269	62%
ALIM. PENIS.SORRENT.CAPRI	IN CORSO	20.991	1.153	2.879	2.751	27.774	-	-	18.076	-	18.076	65%	9.698	35%
SICUREZZA IDRAULICA PRIM.	ULTIMATO	6.063	237	819	790	7.909	-	-	-	-	-	0%	7.909	100%
ADEG. SISTEMA SARNO	IN CORSO	43.671	5.451	7.341	5.763	62.226	-	-	-	-	-	0%	62.226	100%
SISTEMAZIONE CAMERONI PECCIA 2ª FASE	ULTIMATO	891	53	118	212	1.274	-	-	-	-	-	0%	1.274	100%
RIFUNZIONALIZZAZIONE DN 1900	IN CORSO	2.471	747	386	706	4.310	-	-	-	-	-	0%	4.310	100%
DEMOLIZIONE SERBATOI BASSO E ALTO DI QUALIANO	ULTIMATO	529	205	95	175	1.004	-	-	-	-	-	0%	1.004	100%
RISTRUTTURAZIONE CENTRALE MELITO	IN CORSO	2.902	522	384	715	4.523	-	-	-	-	-	0%	4.523	100%
PONTE VIVARA - MESSA IN SICUREZZA	IN CORSO	3.634	558	545	947	5.684	-	-	-	-	-	0%	5.684	100%
RISTRUTTURAZIONE TORRINO PONTE TAVANO I	IN CORSO	2.300	333	333	579	3.545	-	-	-	-	-	0%	3.545	100%
RISANAMENTO GALLERIA CAPODIMONTE-SCUDILLO	IN CORSO	960	255	158	273	1.646	-	-	-	-	-	0%	1.646	100%
RISTRUTTURAZIONE CANCELLO E POLVICA	IN CORSO	8.255	1.078	1.149	2.096	12.578	-	-	-	-	-	0%	12.578	100%
RISANAMENTO CENTRALE S. CLEMENTE	PROGRAM.TO	1.846	235	270	470	2.821	-	-	-	-	-	0%	2.821	100%
SCHIANA LOTTO 1 - VASCA E COLLETTORI	PROGRAM.TO	5.048	1.074	739	823	7.684	-	-	-	-	-	0%	7.684	100%
NODO S. PRISCO LOTTO 1 - SERBATOI	PROGRAM.TO	3.786	187	510	897	5.380	-	-	-	-	-	0%	5.380	100%
NODO S. PRISCO LOTTO 3 - VARI	PROGRAM.TO	3.465	273	486	845	5.069	-	-	-	-	-	0%	5.069	100%
RISTRUTTURAZIONE ISCHIA PORTO	PROGRAM.TO	1.685	188	266	239	2.358	-	-	-	-	-	0%	2.358	100%
INTERCONNESSIONE CASTEL BELVEDERE	PROGRAM.TO	1.417	285	233	237	2.172	-	-	-	-	-	0%	2.172	100%
ADDUTTR. BASSO VOLTURNO ALIMENT.AREA LITERNO	PRESENTATO	15.437	1.113	2.152	2.030	20.732	-	-	-	-	-	0%	20.732	100%
DISINFEZIONE MEDIANTE U.V.	PRESENTATO	897	63	125	127	1.212	-	-	-	-	-	0%	1.212	100%
ADEG. DOMITIANA FLEGREA	PRESENTATO	26.706	3.353	4.347	3.933	38.339	-	-	-	-	-	0%	38.339	100%
ADEG. POZZETTI ARIPS	PRESENTATO	196	14	36	30	276	-	-	-	-	-	0%	276	100%
ADEG. POZZETTI S. SOFIA	PRESENTATO	7.436	885	1.188	1.073	10.582	-	-	-	-	-	0%	10.582	100%
C/POZZI S. SALVATORE T.	PRESENTATO	12.860	1.453	2.124	1.898	18.335	-	-	-	-	-	0%	18.335	100%
ALIM. PENIS.SORRENTINA E CAPRI CASOLA	PRESENTATO	2.328	166	417	349	3.260	-	-	-	-	-	0%	3.260	100%
TOTALE		270.146	24.532	45.143	45.524	385.345	16.851	3.258	18.076	31.274	69.459	18%	315.886	82%

INVESTIMENTI REGIONALI IN ATTO O ULTIMATI NEL CORSO DEL 2009

1) Alimentazione Penisola Sorrentina e isola di Capri

L'intervento complessivo prevede:

la ristrutturazione della centrale di sollevamento di Gragnano, portandola alla capacità effettiva di 900 l/s;

la ristrutturazione della direttrice Gragnano - Punta Campanella, per una lunghezza di circa 6 km e con condotte DN 300/700 in ghisa;

il raddoppio della condotta sottomarina per Capri, fino ad una lunghezza di circa 8 km, con condotta DN 350 in acciaio speciale;

la ristrutturazione della centrale di sollevamento di Villanova;

l'esecuzione della condotta in ghisa DN 350 dal serbatoio di Rosariello a quello di Fratte I.

Importo totale: 27.774 mila euro.

Presentazione: 22 maggio 1997.

Approvazione della G. R.: 14 luglio 1997.

E' stato reso esecutivo un I stralcio.

Importo: 7.741 mila euro.

Approvazione della G. R.: 30 dicembre 1997.

Lavori iniziati il 15 maggio 1998; l'ultimazione è avvenuta a giugno 1999.

E' stata approvata successivamente la restante parte delle opere con Deliberazione di G. R. n° 2545 del 18 maggio 1999.

Di queste è stato reso esecutivo un II stralcio relativo alla sola condotta sottomarina.

Importo: 14.502 mila euro.

Lavori iniziati il 31 luglio 2001; l'ultimazione è avvenuta a marzo 2003.

Nel 2002 è stata approvata l'esecuzione del III stralcio relativamente alla parte di opere da realizzarsi sull'isola di Capri.

Importo: 6.023 mila euro.

Approvazione della G. R.: 25 ottobre 2002.

Lavori iniziati l'8 marzo 2004; l'ultimazione è avvenuta a giugno 2007.

Nel 2003 è stata approvata l'esecuzione del III stralcio relativamente alla parte di opere da realizzarsi sulla Penisola Sorrentina.

Importo: 6.344 mila euro.

Approvazione della G. R.: 26 settembre 2003.

Di tale intervento la Regione ha richiesto lo stralcio delle opere di 1^a fase.

Importo: 4.990 mila euro.

Approvazione della G. R.: 17 dicembre 2008.

I lavori di immediata urgenza sono iniziati il 22 giugno 2009 e ultimati il 14 dicembre 2009.

Per gli interventi urgenti sono in corso le procedure d'appalto.

2) Sicurezza idraulica adduzione primaria

I lavori consistono nella realizzazione di 4 camere di manovra, parte in *cls* (conglomerato cementizio armato) gettato in opera e parte in elementi prefabbricati, in cui alloggiare delle valvole di ipervelocità comandate in modo da chiudere la condotta in caso di rottura, evitando la fuoriuscita di ingenti volumi d'acqua in brevissimo tempo. Sono inoltre previsti dei by-pass e le necessarie apparecchiature idrauliche.

Importo totale: 7.909 mila euro.

Approvazione della G. R.: 30 maggio 2003.

Lavori iniziati il 17 maggio 2004; l'ultimazione è avvenuta a febbraio 2008.

Successivamente sono stati affidati i lavori relativi al montaggio delle valvole sul DN 1800 e sul DN 1400 per un importo contrattuale netto di 287 mila euro; i lavori sono iniziati il 07 aprile 2009 e terminati il 06 giugno 2009.

3) Ristrutturazione Acquedotto del Sarno

Il progetto ha come obiettivo il riequilibrio dello schema idraulico del Sarno in relazione alle effettive disponibilità idriche, al sistema di alimentazione ed alle diverse condizioni di funzionamento. Gli interventi previsti riguardano sia la ristrutturazione delle infrastrutture esistenti sia la realizzazione di altre ex novo.

In particolare, le opere riguardano la rifunzionalizzazione della Centrale di S. Maria La Foce, ed una serie di interventi in quattro tratti funzionali: tratto “A”, tra S. Maria la Foce e Boscotrecase; tratto “B”, tra il manufatto di interconnessione della condotta proveniente da Canello in via Ponte di Napoli a Palma Campania, il serbatoio di Boccia a Mauro ed il manufatto di interconnessione con l’acquedotto esistente in via Settetermini a Boscotrecase; tratto “C”, tra il manufatto di intercettazione della condotta proveniente da Canello ed il manufatto di interconnessione con l’acquedotto esistente (tratto “A”) in prossimità del Ponte S. Michele in Sarno; tratto “D”, tra il serbatoio di Boccia a Mauro ed il manufatto di interconnessione con l’acquedotto esistente (tratto “A”) in loc. Pisacane a Scafati.

Importo totale: 62.226 mila euro.

Approvazione della G. R. (progetto definitivo): 28 novembre 2003.

E’ stato reso esecutivo un I lotto che riguarda il nodo di S. Maria La Foce ed i tratti “B” e “C”.

Importo: 23.213 mila euro.

Approvazione della G. R.: 28 novembre 2003.

Lavori iniziati il 27 settembre 2004; l’ultimazione è avvenuta a dicembre 2009.

E’ stato reso esecutivo, per il II lotto, il I stralcio della Centrale di Boscotrecase, relativo ad interventi urgenti per rendere funzionale un serbatoio già esistente.

Importo: 543 mila euro.

Approvazione della G. R.: 01 agosto 2006.

Lavori iniziati il 16 gennaio 2007; l’ultimazione è avvenuta a luglio 2007.

E’ stato reso esecutivo, sempre per il II lotto, anche il II stralcio della Centrale di Boscotrecase, relativo ad interventi idraulici ed elettromeccanici per ottimizzare il funzionamento.

Importo: 1.896 mila euro.

Approvazione della G. R.: 5 settembre 2006.

Lavori iniziati il 16 marzo 2007; l’ultimazione è avvenuta a maggio 2008.

Successivamente, sempre per il II lotto, è stato reso affidato un ulteriore lotto inerente interventi integrativi e di completamento della centrale di S. Maria la Foce.

Importo: 2.953 mila euro.

Approvazione della G. R.: 10 settembre 2008.

Lavori iniziati il 30 marzo 2009; l'ultimazione è prevista a marzo 2010.

4) Sistemazione dei cameroni del Peccia – 2^a fase

Le opere sono necessarie per la messa in sicurezza statica dei cameroni del Peccia n° 2, 5, 7, 11, 12, 13 e 14, sede di pozzi e di cabine di trasformazione, al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità.

Importo totale: 1.274 mila euro.

Approvazione della G. R.: 23 luglio 2007.

Lavori iniziati il 23 giugno 2008; l'ultimazione è avvenuta a giugno 2009.

5) Rifunzionalizzazione DN 1900 Cannello - S. Clemente

La condotta, realizzata negli anni '80 dalla ex Casmez, è stata utilizzata in passato per alimentare il nodo di S. Clemente con l'acqua proveniente dal campo pozzi di Ponte Tavano, previo pompaggio al serbatoio di Cannello; successivamente, con l'entrata in funzione dell'ACO, la condotta è rimasta inutilizzata subendo un inevitabile deterioramento.

La paventata crisi idrica e la riduzione delle portate dell'Acquedotto Campano ha indotto la Regione Campania a riconsiderare il riutilizzo della condotta DN 1900, attraverso interventi di ripristino della tubazione e delle apparecchiature idrauliche, e che riguarderanno anche la protezione catodica, l'impianto di sollevamento ed il serbatoio alto.

Importo totale: 4.310 mila euro.

Approvazione della G. R.: 8 novembre 2007.

E' stato affidato uno stralcio relativo alla fornitura in opera dell'elettropompa ed opere idrauliche, per un importo netto dei lavori pari a 375 mila euro.

I lavori sono iniziati il 18 febbraio 2009; l'ultimazione è avvenuta ad agosto

2009.

6) Demolizione serbatoi di Qualiano e Cimmino

L'intervento riguarda la demolizione dei due serbatoi pensili in *cls* (conglomerato cementizio armato) di Qualiano e Cimmino, in quanto fatiscenti e pericolosi per la pubblica incolumità. Il serbatoio "alto" è costituito da una vasca alta 9 metri ed avente un diametro di 7 metri, sorretta da un fusto di 25 metri di altezza; il serbatoio "basso" è costituito da una vasca alta 7 metri e avente diametro di 12 metri, sorretta da un fusto di 11 metri di altezza.

Importo totale: 1.004 mila euro.

Approvazione della G. R.: 28 dicembre 2007.

I lavori sono iniziati l'11 febbraio 2009; l'ultimazione è avvenuta a novembre 2009.

7) Ristrutturazione Centrale di Melito - Mugnano

Sono stati previsti interventi di ristrutturazione ed ottimizzazione delle apparecchiature elettromeccaniche allo scopo di incrementare la capacità di sollevamento della centrale di Mugnano a quota 110 metri sul livello del mare, nodo nevralgico del sistema di alimentazione dell'area domitiano- flegra. Le opere interessano anche le apparecchiature idrauliche, l'impianto elettrico e l'impermeabilizzazione delle vasche.

Importo totale: 4.523 mila euro.

Approvazione della G. R.: 18 settembre 2008.

I lavori sono iniziati il 18 febbraio 2009; l'ultimazione è prevista per gennaio 2010.

8) Messa in sicurezza del Ponte di Vivara

L'intervento riguarda il risanamento statico delle strutture in elevazione ed il consolidamento delle fondazioni, in grave stato di dissesto, del ponte-tubo di Vivara in Procida, della lunghezza di circa 120 metri, e costituito da otto campate realizzate con elementi prefabbricati.

Importo totale: 5.684 mila euro.

Approvazione della G. R.: 28 dicembre 2007.

I lavori sono iniziati il 14 luglio 2009; l'ultimazione è prevista per maggio 2010.

9) Ristrutturazione del torrino di sconnessione di Ponte Tavano I

Le opere da realizzarsi sono relative alla ristrutturazione statica delle strutture in *cls* (conglomerato cementizio armato) del torrino pensile, avente altezza fuori terra di circa 53 metri, di cui 15 metri destinati all'accumulo dell'acqua emunta dal campo pozzi; l'intervento interessa anche le condotte interne al torrino e le relative opere complementari.

Importo totale: 3.545 mila euro.

Approvazione della G. R.: 22 febbraio 2008.

I lavori sono iniziati il ottobre 2009; l'ultimazione è prevista per agosto 2010.

10) Consolidamento galleria di Capodimonte

L'intervento riguarda la messa in sicurezza di un tratto dissestato della galleria di Capodimonte, dove sono alloggiate le tubazioni del DN 1020 e DN 800 dell'Acquedotto Campano.

Le opere consistono nel risanamento statico della galleria artificiale per un tratto della lunghezza di circa 70 metri.

Importo totale: 1.646 mila euro.

Approvazione della G. R.: 28 dicembre 2007.

I lavori sono iniziati il 22 giugno 2009; l'ultimazione è prevista per giugno 2010.

11) Ristrutturazione camere di Cannello e Polvica

Il nodo di Cannello ha subito una diminuzione della funzionalità elettromeccanica e idraulica che ne ha compromesso le condizioni di esercizio; la Regione ha richiesto pertanto la realizzazione di opere idrauliche e civili all'interno delle camere di manovra e di opere elettromeccaniche nella centrale di Cannello.

Importo totale: 12.578 mila euro.

Approvazione della G. R.: 22 febbraio 2008.

Di tali opere sono stati stralciati alcuni interventi urgenti, relativi alla

sottostazione elettrica di Canello e alle apparecchiature elettriche dei campi pozzi di Canello e Polvica, per un importo netto dei lavori pari a 1.869 mila euro; i lavori sono iniziati il 18 febbraio 2009, con ultimazione prevista ad aprile 2010.

INVESTIMENTI REGIONALI PROGRAMMATI

12) Risanamento Centrale di S. Clemente

I lavori riguardano, oltre al risanamento statico della Centrale, l'installazione di valvole di ipervelocità e di misuratori di portata; sono previsti anche interventi sull'impianto di illuminazione delle gallerie, sul sistema di telecontrollo e sulla protezione catodica.

Importo totale: 2.821 mila euro.

Approvazione della G. R.: 22 febbraio 2008.

13) Raccolta e recapito delle acque superficiali in località Schiana di Pozzuoli – Lotto 1

I lavori consistono principalmente nella realizzazione di un sistema di collettori per la raccolta delle acque meteoriche e di adeguato impianto di sollevamento e trattamento delle acque di prima pioggia con restituzione in una vasca di laminazione in terra del volume di 16.000 mc. E' previsto quindi il collegamento della vasca all'emissario Schiana - Toiano mediante un collettore del DN 1000 da realizzare utilizzando la tecnica del minitunnel.

Importo totale: 7.684 mila euro.

Approvazione della G. R.: 10 giugno 2009.

14) Nodo di San Prisco – Lotto 1. Impermeabilizzazione dei serbatoi

Il progetto si inquadra nell'ambito degli interventi di completamento connessi all'attivazione del nodo di S. Prisco. Tali interventi sono stati suddivisi in 3 lotti, di cui il lotto 1 prevede le opere di impermeabilizzazione dei serbatoi in galleria, del serbatoio semi-interrato e della vasca di carico. Per tali opere è previsto l'appalto integrato, secondo cui la progettazione esecutiva sarà effettuata

dall'impresa appaltatrice.

Importo totale: 5.380 mila euro.

Approvazione della G. R.: 16 aprile 2008.

15) Nodo di San Prisco – Lotto 3. Interventi vari

Il progetto si inquadra nell'ambito degli interventi di completamento connessi all'attivazione del nodo di S. Prisco. Tali interventi sono stati suddivisi in 3 lotti, di cui il lotto 3 prevede opere di varia natura, quali la sostituzione e l'integrazione di apparecchiature idrauliche, il consolidamento della palazzina uffici, la sistemazione esterna, le opere a verde, il ripristino e l'adeguamento degli impianti. Di questi ultimi l'impianto anti-incendio, per un valore di circa 140 mila euro, è stato stralciato per consentirne la realizzazione in tempi brevi.

Importo totale: 5.069 mila euro.

Approvazione della G. R.: 12 dicembre 2008.

16) Rifunzionalizzazione dell'impianto di Ischia Porto

Gli interventi consistono nel potenziamento dell'impianto di sollevamento di Ischia Porto verso il serbatoio di Montagnone Alto dagli attuali 215 l/s a circa 300 l/s, compreso la revisione dell'impianto elettrico e la rifunzionalizzazione del piping e delle opere civili della centrale. E' prevista inoltre la ristrutturazione del manufatto di arrivo delle condotte sottomarine ad Ischia Ponte.

Presentazione: 15 maggio 2008.

Importo presentato per l'approvazione: 2.358 mila euro.

17) Interconnessione tra le adduttrici DN 1000 e DN 500 in via Castel Belvedere a Marano

Il progetto prevede l'interconnessione dei due sistemi infrastrutturali a servizio dell'area flegrea e dell'area domitia con una nuova condotta DN 500 lunga circa 3 km, allo scopo di potenziare l'alimentazione idrica dei comuni dell'area flegrea.

Presentazione: 11 settembre 2008.

Importo presentato per l'approvazione: 2.172 mila euro.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

L'andamento economico 2009 della Società è sintetizzato nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
Ricavi della gestione caratteristica	48.808	47.019	(1.789)	(3,67%)
Altri ricavi e proventi	9.193	5.913	(3.280)	(35,68%)
Ricavi totali	58.001	52.932	(5.069)	(8,74%)
Costi operativi	(52.358)	(47.959)	4.399	(8,40%)
Margine operativo lordo	5.643	4.973	(670)	(11,87%)
Ammortamenti e svalutazioni	(313)	(273)	40	(12,78%)
Utile operativo	5.330	4.700	(630)	(11,82%)
Proventi finanziari netti	411	323	(88)	(21,41%)
Utile prima delle imposte	5.741	5.023	(718)	(12,51%)
Imposte sul reddito	(1.911)	(1.814)	97	(5,08%)
Utile netto	3.830	3.209	(621)	(16,21%)

Il conto economico dell'esercizio 2009 chiude con un utile netto di 3.209 mila euro, con un decremento, rispetto all'anno precedente di 621 mila euro, pari al 16,21%.

Tale risultato riflette, in particolare il decremento dell'utile operativo per 630 mila euro (- 11,82%); dei proventi finanziari netti di 88 mila euro (- 21,41%), nonché minori imposte sul reddito per 97 mila euro (- 5,08%).

Il decremento dell'utile operativo di 630 mila euro, deriva principalmente da: decremento dei ricavi della gestione caratteristica per 1.789 mila euro e degli altri ricavi e proventi per 3.280 mila euro; decremento dei costi operativi per 4.399 mila euro e degli ammortamenti per 40 mila euro.

RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

I ricavi della gestione caratteristica conseguiti nell'esercizio 2009, pari a 47.019 mila euro, si decrementano complessivamente di 1.789 mila euro (- 3,67%) e sono di seguito evidenziati:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
Distribuzione acqua	41.941	37.484	(4.457)	(10,63%)
Lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania	3.033	7.538	4.505	148,53%
Proventi di concessione - lavori per conto Regione Campania	2.935	1.277	(1.658)	(56,49%)
Altri ricavi della gestione caratteristica	899	720	(179)	(19,91%)
TOTALE	48.808	47.019	(1.789)	(3,67%)

I ricavi derivanti dall'attività di distribuzione acqua si decrementano di 4.457 mila euro. I metri cubi erogati nel corso del 2009 sono pari a 213 milioni di metri cubi, contro i 258 milioni di metri cubi dell'anno precedente.

I ricavi derivanti dalla realizzazione dei lavori per conto della Regione Campania, pari a 7.538 mila euro, si incrementano di 4.505 mila euro; tale incremento si ripercuote analogamente sui costi sostenuti per la medesima tipologia di attività.

I proventi di concessione si decrementano, complessivamente, di 1.658 mila euro. Sottolineiamo che il valore dello scorso esercizio (2.935 mila euro) comprende l'importo di 2.294 mila euro quale riconoscimento, da parte della Regione Campania, per le attività di precedenti progettazioni effettuate dalla Società. Pertanto, al netto di tale riconoscimento, i proventi di concessione si incrementano, rispetto al precedente esercizio di 636 mila euro.

La voce residuale degli altri ricavi, comprensiva della variazione dei lavori in corso su ordinazione per conto della Regione Campania, si decrementa, complessivamente, di 179 mila euro.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi conseguiti nell'esercizio, pari a 5.913 mila euro, si

decrementano, complessivamente, di 3.280 mila euro (- 35,68%), per effetto delle seguenti variazioni intervenute:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
Recupero tariffario su ricavi per vendita acqua – Art. 7 conv.	7.534	4.136	(3.398)	(45,10%)
Attività di depurazione e fognatura	1.161	923	(238)	(20,50%)
Altri proventi relativi ai lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania	122	19	(103)	(84,43%)
Altri ricavi e proventi	376	835	459	122,07%
TOTALE	9.193	5.913	(3.280)	(35,68%)

COSTI OPERATIVI

I costi operativi pari a 47.959 mila euro si decrementano complessivamente di 4.399 mila euro (- 8,40%).

In particolare, le principali variazioni intervenute riguardano le seguenti voci:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(48.975)	(44.249)	4.726	(9,65%)
Costo lavoro	(3.383)	(3.710)	(327)	9,67%
TOTALE	(52.358)	(47.959)	4.399	(8,40%)

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sostenuti nell'esercizio, pari a 44.249 mila euro, si decrementano complessivamente di 4.726 mila euro (- 9,65%).

In particolare, le principali variazioni intervenute riguardano le seguenti voci:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
Forza motrice	14.432	9.437	(4.995)	(34,61%)
Lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania	2.969	7.522	4.553	153,35%
Oneri di concessione – lavori per conto Regione Campania	1.087	319	(768)	(70,65%)
Compartecipazione regionale su ricavi acqua	21.962	20.048	(1.914)	(8,72%)

Altri costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	6.513	6.658	145	2,23%
Accantonamenti per rischi e oneri	2.012	265	(1.747)	(86,83%)
TOTALE	48.975	44.249	(4.726)	(9,65%)

I costi sostenuti per lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania sulla base del disposto Art. 10 della Convenzione, si incrementano di 4.553 mila euro; i relativi oneri di concessione si decrementano di 768 mila euro.

La compartecipazione regionale sui ricavi da vendita acqua, calcolata sulla base del disposto dell'Art. 7 della Convenzione, si decrementa di 1.914 mila euro.

Sono stati effettuati, inoltre, accantonamenti a fondi per rischi e oneri per complessivi 265 mila euro, per far fronte a potenziali rischi derivanti dall'attività di depurazione e fognatura (56 mila euro) e dalla definizione della metodologia di determinazione del corrispettivo di concessione (209 mila euro).

Le variazioni riguardanti tutti gli altri costi per acquisizione di materie prime, servizi, godimento beni di terzi e altri oneri sono da ricollegarsi all'andamento della normale gestione aziendale.

Costo lavoro

Il costo lavoro sostenuto nell'esercizio, pari a 3.710 mila euro, si incrementa, complessivamente, di 327 mila euro (+ 9,67%). La voce, comprensiva dei costi sostenuti per il personale in comando presso la Società, è esposta al netto dei proventi relativi al personale.

La voce comprende, inoltre, gli effetti dell'adeguamento dei fondi benefici ai dipendenti alla nuova normativa sul trattamento di fine rapporto.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammortamenti, pari a 273 mila euro, si decrementa di 40 mila euro (- 12,78%). Gli investimenti complessivi, effettuati nell'esercizio, ammontano a 165 mila euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 154 mila euro; la

funzionalità degli impianti, sottoposti a rigidi programmi di manutenzione, effettuata in conformità a quanto stabilito dalla Convenzione con la Regione Campania, non ha richiesto l'acquisizione di attrezzature di particolare rilevanza, fatto salvo per alcuni beni il cui impiego è da ricollegarsi alla gestione delle normali attività aziendali.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, per la quota residuale, si riferiscono all'acquisto e sviluppo di software.

PROVENTI FINANZIARI NETTI

La voce, pari a 323 mila euro al 31 dicembre 2009, si decrementa complessivamente di 88 mila euro (- 21,41%).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio complessivamente pari a 1.814 mila euro, si decrementano di 97 mila euro (- 5,08%).

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio pubblicato nel Bilancio, secondo la logica della funzionalità alla gestione dell'impresa, consentendo di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Con riferimento alla struttura patrimoniale – finanziaria, il capitale investito netto al 31 dicembre 2009 è di (37.200) mila euro contro i (20.015) mila euro a fine esercizio 2008.

STATO PATRIMONIALE

Importi in migliaia di euro

	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni assolute	Variazioni %
Capitale immobilizzato				

Immobili, impianti e macchinari	1.062	948	(114)	(10,73%)
Attività immateriali	3	8	5	166,67%
Totale capitale immobilizzato	1.065	956	(109)	(10,23%)
Capitale di esercizio netto	(20.260)	(37.327)	(17.067)	84,24%
Fondi per benefici ai dipendenti	820	829	9	1,10%
Capitale investito netto	(20.015)	(37.200)	(17.185)	85,86%
Patrimonio Netto	10.399	10.143	(256)	(2,46%)
Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette	(30.414)	(47.343)	(16.929)	55,66%
Coperture	(20.015)	(37.200)	(17.185)	85,86%

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il capitale immobilizzato ammonta a 956 mila euro, e registra una diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2008, di 109 mila euro (- 10,23%).

Gli immobili, impianti e macchinari, pari a 948 mila euro, si riferiscono, principalmente, ad apparecchiature elettromeccaniche, apparecchi di misura e controllo acqua e altra attrezzatura varia e minuta.

Le attività immateriali, pari a 8 mila euro, si riferiscono a software.

CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO

Il capitale di esercizio netto ammonta a 37.327 mila euro e registra una variazione, rispetto al 31 dicembre 2008, di 17.067 mila euro (+ 84,24%), così come riportato nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimanenze	2.033	1.730	(303)	(14,90%)
Crediti commerciali netti	109.943	121.879	11.936	10,86%
Crediti tributari	7.941	6.341	(1.600)	(20,15%)
Attività per imposte anticipate nette	2.293	2.413	120	5,23%
Debiti commerciali	(37.092)	(46.660)	(9.568)	25,80%
Debiti tributari	(8.112)	(9.577)	(1.465)	18,06%
Fondi per rischi e oneri	(7.307)	(7.695)	(388)	5,31%
Altre attività di esercizio	322.574	371.341	48.767	15,12%
Altre passività di esercizio	(412.533)	(477.099)	(64.566)	15,65%

TOTALE	(20.260)	(37.327)	(17.067)	84,24%
---------------	-----------------	-----------------	-----------------	---------------

La variazione del capitale di esercizio netto è da attribuirsi:

alla diminuzione complessiva delle rimanenze per 303 mila euro; all'aumento dei crediti commerciali netti per 11.936 mila euro; alla diminuzione netta dei crediti verso l'amministrazione finanziaria per 1.600 mila euro; all'aumento delle attività per imposte anticipate nette per 120 mila euro; all'aumento dei debiti commerciali per 9.568 mila euro e dei debiti tributari per 1.465 mila euro; all'aumento dei fondi per rischi e oneri per 388 mila euro; all'aumento delle altre attività di esercizio, per 48.767 mila euro e delle altre passività di esercizio, per 64.566 mila euro. Nell'ambito delle altre attività e passività di esercizio sono compresi i crediti vantati verso gli utenti della Regione Campania e il correlato debito verso la Regione Campania, in applicazione dell'Art. 2 del contratto di concessione avente ad oggetto attività di conturizzazione.

FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I fondi per benefici ai dipendenti di 829 mila euro (820 mila euro al 31 Dicembre 2008) riguardano:

il fondo per trattamento di fine rapporto (783 mila euro), disciplinato dall'Art. 2120 del Codice Civile che rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro;

ed il fondo per premi di anzianità "Jubilee Award" (46 mila euro), ovvero i premi in natura che verranno corrisposti ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di anzianità aziendale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ammonta a 10.143 mila euro e registra una diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2008, di 256 mila euro (- 2,46%).

Tale riduzione è determinata dall'effetto combinato dell'utile conseguito

nell'esercizio 2008 distribuito ai soci, per 3.465 mila euro e dall'utile conseguito nell'esercizio 2009, per 3.209 mila euro.

INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIE NETTE

Le disponibilità finanziarie nette ammontano a 47.343 mila euro, e registrano un aumento, rispetto al 31 dicembre 2008, di 16.929 mila euro (+ 55,66%).

Il prospetto evidenzia la composizione delle disponibilità finanziarie nette al 31 dicembre 2009:

Importi in migliaia di euro

	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni assolute	Variazioni %
Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette a m/l termine				
Debiti finanziari	-	-	-	-
Titoli non strumentali all'attività operativa (*)	(2.061)	(2.061)	-	0,00%
Altro	-	-	-	-
Totale	(2.061)	(2.061)	-	0,00%
Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette a b/termine				
Debiti finanziari	-	-	-	-
Titoli non strumentali all'attività operativa (*)	-	-	-	-
Disponibilità liquide	(28.353)	(45.282)	(16.929)	59,71%
Altro	-	-	-	-
Totale	(28.353)	(45.282)	(16.929)	59,71%
TOTALE	(30.414)	(47.343)	(16.929)	55,66%

(*) Per **titoli strumentali all'attività operativa** si intendono gli investimenti in titoli effettuati dall'impresa nell'intento primario di favorire o consentire lo svolgimento della propria attività industriale o commerciale. Diversamente si intendono **non strumentali all'attività operativa**.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO E VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Lo schema di rendiconto finanziario riclassificato sotto riportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio.

Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i

due rendiconti è il “free cash flow” (avanzo o deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti).

Il free cash flow chiude alternativamente:

- (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale);
- (ii) sulla variazione dell’indebitamento finanziario netto di periodo dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).

Importi in migliaia di euro

	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni assolute	Variazioni %
Utile dell’esercizio	3.830	3.209	(621)	(16,21%)
<i>A rettifica:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari	2.475	670	(1.805)	(72,93%)
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	6.305	3.879	(2.426)	(38,48%)
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(1.249)	16.680	17.929	(1.435,47%)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	5.056	20.559	15.503	306,63%
Investimenti immateriali e materiali	(179)	(165)	14	(7,82%)
Dismissioni	9	-	(9)	(100,00%)
Free cash flow	4.886	20.394	15.508	317,40%
Flusso di cassa del capitale proprio	(3.465)	(3.465)	-	0,00%
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	1.421	16.929	15.508	1.091,34%
Free cash flow	4.886	20.394	15.508	317,40%
Flusso di cassa del capitale proprio	(3.465)	(3.465)	-	0,00%
VARIAZIONE INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA’) FINANZIARIE NETTE	1.421	16.929	15.508	1.091,34%

Il flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale d’esercizio, di 3.879 mila euro, deriva dall’utile netto dell’esercizio pari a 3.209 mila euro, rettificato da ammortamenti netti per 273 mila euro, dalla variazione netta dei fondi per rischi e oneri per 388 mila euro e dei fondi per benefici a dipendenti per 9

mila euro.

Il flusso di cassa netto da attività di esercizio pari a 20.559 mila euro, unitamente agli investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni e titoli (165 mila euro) ha generato un free cash flow positivo di 20.394 mila euro.

La variazione delle disponibilità finanziarie nette, rispetto al 31 dicembre 2008, è pari a 15.508 mila euro.

INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari e in attività immateriali, pari a 165 mila euro (179 mila euro al 31 dicembre 2008), sono esposti, per finalità, nel prospetto che segue:

Importi in migliaia di euro

	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni assolute	Variazioni %
Investimenti in attività immateriali				
<i>Settore acqua:</i>				
Acquisto e sviluppo software	3	11	8	266,67%
Totale	3	11	8	266,67%
Investimenti in attività materiali				
<i>Settore acqua:</i>				
Attrezzature industriali e commerciali	176	154	(22)	(12,50%)
Totale	176	154	(22)	(12,50%)
TOTALE INVESTIMENTI	179	165	(14)	(7,82%)

RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE A QUELLI OBBLIGATORI

Importi in migliaia di euro

Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)	31.12.2008		31.12.2009	
	Valori parziali	Valori da totali	Valori parziali	Valori da totali
Capitale immobilizzato				
Immobili, impianti e macchinari		1.062		948

Attività immateriali		3		8
Totale Capitale immobilizzato		1.065		956
Capitale di esercizio netto				
Rimanenze		2.033		1.730
- lavori in corso su ordinazione per conto Regione Campania	2.027		1.730	
- materiali di consumo	6		-	
Crediti Commerciali		109.943		121.879
Crediti tributari		7.941		6.341
- attività per imposte sul reddito correnti	1.085		365	
- attività per altre imposte correnti	6.809		5.876	
- altre attività non correnti – crediti verso l'amministrazione finanziaria	47		100	
Attività per imposte anticipate nette		2.293		2.413
Debiti commerciali		(37.092)		(46.660)
Debiti tributari		(8.112)		(9.577)
- passività per imposte sul reddito correnti	(13)		(44)	
- passività per altre imposte correnti	(8.099)		(9.533)	
Fondi per rischi e oneri		(7.307)		(7.695)
- attività di depurazione e fognatura	(2.798)		(2.974)	
- corrispettivo di concessione	(4.423)		(4.631)	
- cause civili	(86)		(90)	
Altre attività di esercizio		322.574		371.341
- altri crediti correnti – attività di conturizzazione	321.132		370.038	
- altri crediti correnti – altre prestazioni	31		28	
- altre attività correnti	138		83	
- altre attività non correnti – depositi cauzionali e anticipi	1.273		1.192	
Altre passività di esercizio		(412.533)		(477.099)
- altri debiti correnti -Regione Campania per conturizzazione	(321.507)		(370.491)	
- altri debiti correnti - compartecipazione regionale su ricavi acqua	(87.485)		(99.457)	
- altri debiti correnti	(3.541)		(7.151)	
Totale capitale di esercizio netto		(20.260)		(37.327)
Fondi per benefici ai dipendenti		820		829
Capitale investito netto		(20.015)		(37.200)
Patrimonio netto		10.399		10.143
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette				
- altre attività finanziarie non correnti (titoli non strumentali)	(2.061)		(2.061)	
- disponibilità liquide ed equivalenti	(28.353)		(45.282)	
Totale disponibilità finanziarie nette		(30.414)		(47.343)
Coperture		(20.015)		(37.200)

Importi in migliaia di euro

Voci del rendiconto finanziario riclassificato	31.12.2008		31.12.2009	
	Valori parziali	Valori da totali	Valori parziali	Valori da totali
Utile netto		3.830		3.209
<i>A rettifica:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari		2.475		670
- ammortamenti	313		273	
- variazioni fondi per rischi e oneri	2.155		388	
- variazioni fondi per benefici ai dipendenti	7		9	
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio		6.305		3.879
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione		(1.249)		16.680
- rimanenze	(33)		303	
- crediti commerciali e diversi e altre attività	(44.431)		(59.222)	
- debiti commerciali e diversi e altre passività	43.215		75.599	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		5.056		20.559
Investimenti tecnici		(179)		(165)
- attività immateriali	(3)		(11)	
- attività materiali	(176)		(154)	
Dismissioni		9		-
- attività materiali	9		-	
Free cash flow		4.886		20.394
Flusso di cassa del capitale proprio		(3.465)		(3.465)
- dividendi distribuiti e altre variazioni	(3.465)		(3.465)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO		1.421		16.929
Free cash flow		4.886		20.394
Flusso di cassa del capitale proprio		(3.465)		(3.465)
- dividendi distribuiti e altre variazioni	(3.465)		(3.465)	
VARIAZIONE INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIE NETTE				
	-	1.421	-	16.929

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE “NON GAAP”

Il management della Società valuta le proprie *performance* economico – finanziarie sulla base di alcuni indicatori specifici.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 – 178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

Ebit: è pari alla differenza fra i ricavi delle vendite e altri ricavi ed i costi tipici dell'esercizio. E' quindi il risultato della gestione operativa ed è al lordo dei costi e

dei ricavi della gestione finanziaria e delle imposte.

EbitA Adjusted (Adj): è ottenuto depurando l'EBIT, così come in precedenza definito, dai seguenti elementi:

- eventuali impairment dell'avviamento;
- ammortamenti della porzione di prezzo di acquisto allocato ad immobilizzazioni immateriali nell'ambito di operazioni di business combination, così come previsto dall'IFRS3;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

L'EBITA *Adjusted* così determinato è utilizzato nel calcolo del ROS (*return on sales* ottenuto come rapporto tra l'EBITA *Adjusted* e i ricavi delle vendite) e del ROI (*return on investment* ottenuto come rapporto tra l'EBITA *Adjusted* ed il valore medio del capitale investito nei due esercizi presentati a confronto). La riconciliazione tra il risultato prima delle imposte e delle partite finanziarie e l'EBITA *Adjusted* per gli esercizi a confronto è di seguito presentata:

	<i>Importi in migliaia di euro</i>	
	31.12.2008	31.12.2009
Risultato prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari e dei riflessi delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto (EBIT)	5.330	4.700
<i>Impairment</i> avviamento	-	-
Ammortamento immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	-	-
Costi di ristrutturazione	-	-
Totale costi (proventi) di natura non ordinaria	-	-
EBITA <i>Adjusted</i>	5.330	4.700

Valore Aggiunto Economico (VAE): è calcolato come differenza tra l'EBITA *Adjusted* al netto delle imposte ed il costo del valore medio del capitale investito nei due esercizi presentati a confronto, misurato sulla base del costo ponderato del

capitale (WACC).

Organico: è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno dell'esercizio.

Return on Sales (ROS): è calcolato come rapporto tra l'EBITA Adj ed i ricavi.

Return on Investments (ROI): è calcolato come rapporto tra l'EBITA Adj ed il valore medio del capitale investito netto nei due esercizi presentati a confronto.

Return on Equity (ROE): è calcolato come dal rapporto tra il risultato netto ed il valore medio del patrimonio netto nei due esercizi presentati a confronto.

Alcuni dati esposti nei prospetti riclassificati risultano arrotondati per esigenza di quadratura con i dati esposti negli schemi di bilancio e nelle relative note.

GESTIONE DEL RISCHIO

I principali rischi identificati e gestiti da Acqua Campania S.p.A. sono i seguenti:

- il **rischio di mercato** derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;
- il **rischio credito** derivante dall'esposizione della Società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;
- il **rischio liquidità** derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;
- il **rischio operation** derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone e all'ambiente, con effetti sui risultati economico-patrimoniali.

RISCHIO MERCATO

Rischio di variazione dei tassi di interesse

L'obiettivo della Società è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti nei piani societari.

RISCHIO CREDITO

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato dalla Società sulla base di procedure formalizzate.

Il monitoraggio, le risultanze dei recuperi ottenuti, le attività giudiziarie poste in essere e i pareri dei legali che si occupano di tali attività, non fanno emergere rischi significativi.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Relativamente al rischio liquidità (derivante dal rischio che le risorse finanziarie possono non essere disponibili o essere disponibili solo a costi elevati), gli stessi al

31 dicembre 2009 non risultano presenti in Acqua Campania S.p.A. in quanto la situazione finanziaria presenta disponibilità nette per circa 47 milioni di euro.

RISCHIO OPERATION

La gestione del sistema di distribuzione dell'acquedotto della Campania Occidentale, molto articolato e complesso, implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio che non dipendono dalla volontà della Società.

Acqua Campania S.p.A. ha stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di tali rischi.

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'Acqua Campania S.p.A. è una società posseduta per il 50,50% da ENI S.p.A. e da altre società da questa controllate; il restante 49,50% è posseduto da società terze.

L'ENI S.p.A. detiene, al 31 dicembre 2009, una partecipazione diretta nella Società, rappresentata da n. 504.900 azioni, corrispondenti al 10,20% del Capitale Sociale.

La Società Italiana per il gas S.p.A. detiene, al 31 dicembre 2009, n. 1.742.400 azioni del valore nominale di 1 euro, pari al 35,20% del Capitale Sociale.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni e le prestazioni di servizi.

Tutte le operazioni effettuate si riferiscono alla gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato, ovvero alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse della Società.

Un dettaglio dei rapporti di natura commerciale, diversa e finanziaria posti in essere con le parti correlate è riportato nello specifico paragrafo delle Note di commento al bilancio.

RAPPORTI CON IL SOGGETTO DOMINANTE ALLA CUI ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ACQUA CAMPANIA E' SOTTOPOSTA

La Società Acqua Campania S.p.A. è soggetta *“all'attività di direzione e coordinamento dell'ENI S.p.A.”*

I rapporti con l'ENI S.p.A. e con le imprese a loro volta soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono i principali rapporti con parti correlate.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In ottemperanza a quanto disposto dall' Art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società Acqua Campania S.p.A. non detiene azioni proprie o di società controllanti

né ne è mai stato deliberato l'acquisto da parte dell'Assemblea.

SEDI SECONDARIE

In relazione al disposto dall'Art. 2428 del codice civile, si attesta che, al 31 dicembre 2009, la società Acqua Campania S.p.A. non ha sedi secondarie.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio non si sono sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D.LGS N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003

Il Presidente, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali della Società, ha confermato che è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 30 Giugno 2003, n. 196.

ATTIVITA' RELATIVE ALLE DISPOSIZIONI DELLA SARBANES - OXLEY ACT (SOA)

A seguito dell'emanazione da parte del legislatore statunitense del cosiddetto "Sarbanes – Oxley Act" (di seguito "SOA"), la capogruppo ENI S.p.A. (società quotata alla borsa di New York) e le società controllate da quest'ultima hanno adottato un sistema di controllo aziendale avente l'obiettivo di monitorare e valutare l'efficacia delle attività aziendali che hanno un impatto significativo sull'informativa societaria a rilevanza esterna (Soci e terze parti).

A partire dal 2006, anche Acqua Campania S.p.A. ha applicato un "Modello di controllo" definito coerentemente con le linee guida SOA di Gruppo; nel corso del 2009 è continuato il monitoraggio degli adempimenti riguardanti i C/ELC (Controllo/Entity Level Control) della SOA per le "altre imprese".

CODICE ETICO E MODELLO 231

Il Consiglio di amministrazione di Acqua Campania S.p.A. ha approvato con

delibera del 10 Marzo 2009 il nuovo Modello 231 in sostituzione del precedente “Modello di organizzazione, gestione e controllo” in vigore dal dicembre 2004.

Il Modello è stato aggiornato in relazione alle innovazioni legislative sul campo di applicazione del decreto 231 del 2001, mediante un programma di *assessment* finalizzato a individuare le attività sensibili e gli standard di controllo per i reati introdotti dal legislatore in materia di salute, sicurezza e igiene sul lavoro e ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

Il Modello 231 ed il Codice etico – che ne è principio generale non derogabile - sono strumenti fondamentali per orientare i comportamenti delle persone all’interno della società, nelle relazioni con le comunità con cui si opera e nei rapporti con chi ha un legittimo interesse nei confronti delle attività delle società.

Le sinergie tra Codice etico e Modello 231 sono inoltre sottolineate dall’assegnazione all’organismo di Vigilanza di Acqua Campania, istituito dal Modello 231, delle funzioni di garante del Codice etico.

Particolare attenzione viene dedicata dalla società alle attività di attuazione del Modello, con particolare riferimento al perfezionamento delle procedure aziendali, alla formazione del personale ed allo svolgimento di specifici programmi di controllo.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento dei primi mesi del 2010 ha rilevato un aumento dei volumi di acqua venduta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tale andamento, se persistente, potrebbe determinare un aumento complessivo dei ricavi derivanti dalla distribuzione di acqua.

QUADRO TARIFFARIO

PROVVEDIMENTI DEL LEGISLATORE IN MATERIA DI TARIFFA PER LA CESSIONE DELL'ACQUA

Nell'anno 2009 la Delibera di Giunta Regionale n. 1488 del 25 Settembre 2009 pubblicata sul B.U.R.C. (**B**ollettino **U**fficiale della **R**egione **C**ampania) n. 61 del 12 ottobre 2009 ha definito l'adeguamento della tariffa per la cessione dell'acqua all'ingrosso.

Detta Delibera ha recepito quanto previsto dalla Direttiva C.I.P.E. n. 117/08 del 18 dicembre 2008 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/03/2009 che, in base alla raccomandazione del Nucleo di Consulenza per l'Attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità, prevede per le gestioni transitorie del settore idrico, adeguamenti tariffari in due parti di cui la prima intesa a riallineare il livello delle tariffe delle gestioni transitorie ai consuntivi di inflazione tra il 2003 e il 2007, al netto della componente forfetaria relativa al recupero di efficienza, ed una seconda parte intesa ad adeguare le tariffe all'inflazione 2008, ai miglioramenti di qualità del servizio, alla realizzazione degli investimenti.

Pertanto le tariffe vigenti per la cessione dell'acqua all'ingrosso risultano essere le seguenti:

0,1621150 Euro/metro cubo - fino al 25 marzo 2009

0,1702210 Euro/metro cubo - dal 26 marzo al 30 giugno 2009

0,1821060 Euro/metro cubo - dal 01 luglio 2009

PERSONE E ORGANIZZAZIONE

OCCUPAZIONE

Il numero dei dipendenti a ruolo al 31 dicembre 2009 è complessivamente pari a 67 unità (63 al 31 dicembre 2008), di cui 1 dirigente (nessuno al 31 dicembre 2008) 49 quadri e impiegati (n. 46 al 31 dicembre 2008) e 17 operai (n. 17 al 31 dicembre 2008).

Il personale a ruolo di altre Società distaccato presso la Società è pari a 2 unità (n. 2 al 31 dicembre 2008).

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

L'attività di formazione e addestramento del personale rappresenta un investimento strategico che si concretizza attraverso la partecipazione di tutti i dipendenti.

La formazione è effettuata utilizzando, prevalentemente, i centri di formazione delle società del gruppo; vengono comunque utilizzati anche altri importanti centri specializzati per la formazione del personale. Particolarmente rilevante è stata la partecipazione dei dipendenti ai corsi previsti per l'area tecnica e sistema gestione qualità e per l'area relativa all'applicazione delle norme antinfortunistiche e prevenzione infortuni; vengono comunque coinvolte, nella formazione, anche tutte le altre funzioni aziendali.

Si segnala che Acqua Campania S.p.A. ha aderito a Fondimpresa per individuare percorsi formativi finanziabili.

RELAZIONI SINDACALI

Nell'anno appena concluso il rapporto con le Organizzazioni Sindacali è stato caratterizzato da importanti incontri relativi all'attività operativa della Società.

In particolare alcuni hanno avuto lo scopo di:

- definire gli importi, a titolo di anticipo, da erogare ai lavoratori per il Premio

di Partecipazione 2008 e il nuovo impianto metodologico per il Premio di Partecipazione relativo agli anni 2008-2011;

- condividere il nuovo assetto organizzativo del Telecontrollo ACO che ha determinato l'implementazione del servizio di reperibilità e degli interventi di manutenzione programmata;
- definire le regole per l'erogazione del Premio di Partecipazione per l'anno 2009 così come previsto dall'art. 9 del CCNL Unico Gas/Acqua.

ORDINI DI SERVIZIO, COMUNICATI E COMUNICAZIONI ORGANIZZATIVE

Nel corso dell'anno la Società ha emesso i seguenti documenti Organizzativi:

- ordine di Servizio 1/2009 con il quale viene definito il nuovo assetto organizzativo della Società in seguito alla rivisitazione delle responsabilità affidate ad alcune unità aziendali;
- ordine di Servizio 2/2009 con il quale viene nominato il **Rappresentante Della Direzione (RDD)** con la definizione del nuovo "Comitato per la Qualità";
- comunicato 1/2009 con il quale viene costituito il "Comitato Crediti".

SALUTE, SICUREZZA, AMBIENTE E QUALITA'

SALUTE E SICUREZZA

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, nell'anno 2009, il nuovo "Modello di organizzazione, gestione e controllo" di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 in sostituzione di quello approvato nell'anno 2004. L'adeguamento del "Modello" si è reso necessario, tra l'altro, per l'introduzione di nuove fattispecie di reato tra le quali quelle in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

In coerenza con il suddetto "Modello" la Società ha adottato ed applica un sistema di procedure con l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti e delle persone in generale prevenendo gli infortuni e salvaguardando l'ambiente. Nel corso dell'anno 2009 è pertanto proseguito l'aggiornamento del sistema procedurale aziendale la cui conclusione è prevista nel corso dell'anno 2010.

Particolare attenzione è stata posta in merito alla protezione dei lavoratori dai rischi residui verificando l'adeguatezza dei Dispositivi di Protezione Individuale e delle attrezzature di sicurezza utilizzati. Analoga attenzione è stata poi posta sulla formazione del personale circa l'uso e la manutenzione degli stessi. In questa ottica anche nell'anno 2009 sono stati eseguiti interventi di verifica e manutenzione nel settore elettrico, mediante la verifica e la conseguente manutenzione degli interruttori, dei sezionatori e dei relè ed edile, mediante interventi di sistemazione delle infrastrutture a servizio degli impianti (sostituzione di scale, passerelle metalliche, ecc.).

Sugli impianti e sulle attrezzature sono inoltre state effettuate le verifiche periodiche previste dalle norme vigenti da parte di enti certificatori.

Analoga attenzione è stata posta nei confronti degli appaltatori con particolare riferimento ai contratti aventi ad oggetto lavori e/o servizi da svolgersi negli ambienti di lavoro della Società per i quali è stato previsto l'obbligo di predisporre ed allegare al contratto il DUVRI (**D**ocumento **U**nico di **V**alutazione dei **R**ischi

Interferenziali) fornendo informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi ove dovranno svolgersi le attività e promuovendo il coordinamento delle misure di sicurezza mediante apposite riunioni.

Per quanto attiene la formazione dei lavoratori in materia di sicurezza, sulla base delle esigenze rilevate, viene elaborato annualmente un piano formativo che tende ad accrescere sempre più la “cultura della sicurezza”.

Nel primo trimestre del 2010 è previsto il completamento della formazione programmata nell’anno 2009.

AMBIENTE

Prosegue, inoltre, l’impegno di Acqua Campania S.p.A. nel campo della tutela dell’ambiente. La Società, infatti, pone molta attenzione agli sviluppi tecnologici per migliorare le procedure di gestione degli impianti, ed è impegnata a mantenere sempre alto il livello di qualità dell’acqua distribuita salvaguardando le fonti di approvvigionamento idrico da eventuali inquinamenti mediante misure di controllo e di verifica capillari.

QUALITÀ

La Società ha svolto, nel corso del 2009, tutte le attività pianificate e finalizzate a mantenere attivo il Sistema di Gestione per la Qualità (di seguito anche “SGQ”), conformemente alla norma UNI EN ISO 9001 : 2000.

In particolare sono state programmate e condotte le verifiche ispettive interne per accertare l’attuazione e l’efficacia del sistema stesso; sono state definite, con le unità aziendali verificate, le modalità di risoluzione delle anomalie riscontrate verificandone l’attuazione e l’efficacia e sono stati monitorati i dati relativi agli obiettivi/indicatori di processo definiti.

Nel mese di giugno 2009 è stata effettuata, a cura dell’Organismo di certificazione DNV Italia S.r.l., la verifica di estensione finalizzata al rinnovo della certificazione per la durata di tre anni.

Il nuovo certificato attestante la rispondenza del SGQ della Società alla norma di riferimento, è stato emesso in data 18 giugno 2009 e avrà validità fino al 2 giugno 2012.

Nel rapporto rilasciato dalla DNV Italia S.r.l. sono posti in evidenza i seguenti punti di forza:

- elevata attenzione alla qualità del prodotto/servizio erogato dall'organizzazione;
- personale qualificato e motivato;
- in relazione alla storicità dell'azienda e alla riconosciuta professionalità degli operatori, le attività di pianificazione, esecuzione, manutenzione e conduzione degli impianti, risultano attuate in maniera efficace. Evidenza è data dal buono stato di tenuta degli impianti, dalla puntuale registrazione delle attività di manutenzione, dalla registrazione delle anomalie tecniche e dal supporto dell'area qualità, in termini di pianificazione delle verifiche ispettive, gestione delle non conformità e relative azioni correttive;
- apprezzabile la gestione delle attività di analisi della qualità dell'acqua e delle attività di approvvigionamento e di qualifica dei fornitori.

Il rapporto indica, inoltre, come area di attenzione il miglioramento dell'attività di pianificazione e registrazione dei controlli, relativamente alle attività di cantiere.

Inoltre è stato valutato "alto" il grado di controllo della Focus Area 1) oggetto della verifica, che riguarda la capacità di erogare i servizi oggetto del campo di applicazione del certificato, relativamente alle attività di manutenzione, conduzione, analisi dell'acqua, emergenze, ecc, oggetto di certificazione.

In ultimo al fine di adempiere a quanto previsto dall'edizione 2008 della norma UNI EN ISO 9001, il 31 ottobre 2009 è stata adeguata e riemessa tutta la documentazione di sistema: Manuale di Gestione per la Qualità REV 00; Procedure REV 00; Istruzioni REV 00.

GLOSSARIO

TERMINI ECONOMICI E FINANZIARI

Ammortamento

L'ammortamento è il processo mediante il quale il costo delle immobilizzazioni viene ripartito in funzione del periodo in cui l'impresa ne trae beneficio, che normalmente corrisponde con l'intera durata di utilizzazione.

Attività non correnti

Voce dell'attivo di Stato patrimoniale, che accoglie, al netto dei relativi ammortamenti e svalutazioni, gli elementi destinati a perdurare nel tempo. Sono suddivise nelle seguenti categorie principali: "Immobili impianti e macchinari" "Attività immateriali" e "Altre attività non correnti".

Capitale di esercizio netto

Voce rappresentativa dell'attivo patrimoniale costituita dalla somma delle "Attività non correnti" e del "Capitale circolante netto".

Cash flow

Disponibilità finanziaria che si genera in un'impresa in un determinato periodo di tempo. Più precisamente, costituisce la differenza tra le entrate correnti (principalmente ricavi d'esercizio monetari) e le uscite monetarie correnti (costi di competenza del periodo di riferimento, che hanno generato un'uscita di cassa).

Costi operativi

Costi sostenuti per svolgere l'attività caratteristica dell'impresa. Fra i principali costi operativi vi sono gli acquisti, i servizi, la manutenzione, l'energia, i materiali di consumo e il costo del lavoro.

Dividendo

Remunerazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta del Consiglio di Amministrazione, corrisposta agli Azionisti.

Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)

Indicatore del grado di indebitamento di una società. È calcolato come differenza tra l'ammontare dei debiti (al netto dei crediti della stessa natura) derivanti da rapporti di natura finanziaria e quello delle disponibilità liquide ed equivalenti.

Investimenti

Costi riferiti a beni ad utilizzo pluriennale che non esauriscono la loro utilità nel corso di un periodo amministrativo.

Patrimonio netto

Insieme delle risorse apportate dagli azionisti aumentato degli utili non distribuiti e diminuito delle perdite.

Ricavi della gestione caratteristica

Proventi relativi alla cessione di beni e/o alla prestazione di servizi inerenti alla gestione caratteristica, cui sono riferibili tutti quei valori economici che sono collegati al campo di attività tipica dell'impresa e che sono ricorrenti nello svolgimento delle operazioni aziendali.

Proventi finanziari netti

Ricavo netto conseguito per l'utilizzo di risorse proprie.

Comprende inoltre gli altri proventi netti correlati alla gestione finanziaria.

Sarbanes - Oxley Act (SOA)

Legge americana emanata nel 2002 al fine di tutelare gli investitori attraverso il miglioramento dell'accuratezza e affidabilità dell'informativa societaria, applicabile a tutte le società quotate sul mercato statunitense.

Utile operativo (EBIT)

Differenza fra i ricavi delle vendite e altri ricavi e i costi d'esercizio in un determinato periodo. È quindi il risultato della gestione operativa ed è al lordo dei costi e dei ricavi della gestione finanziaria e delle imposte.

Utile netto

Risultato che si ottiene sottraendo dal risultato operativo, il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito.

TERMINI COMMERCIALI

Concessione

Atto per mezzo del quale l'Ente locale affida a una società la gestione di un servizio che ricade nell'ambito delle prerogative dell'Ente stesso e per il quale la società in questione assume il rischio di gestione.

Conturizzazione

Insieme delle attività atte a quantificare e a contabilizzare i volumi distribuiti ai clienti di un complesso sistema idrico.

ACQUA CAMPANIA S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2009

STATO PATRIMONIALE

Importi in unità di euro

		31.12.2008		31.12.2009	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
ATTIVITA' CORRENTI					
Disponibilità liquide ed equivalenti	nota 1	28.352.858	63.359	45.281.510	
Crediti commerciali e altri crediti	nota 2	431.106.377	852	491.944.874	
Rimanenze	nota 3	2.033.138		1.729.560	
Attività per imposte sul reddito correnti	nota 4	1.085.418		365.395	
Attività per altre imposte correnti	nota 5	6.808.796		5.875.623	
Altre attività	nota 6	137.878	35.422	83.267	35.422
Totale attività correnti		469.524.465		545.280.229	
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobili, impianti e macchinari	nota 7	1.061.862		947.782	
Attività immateriali	nota 8	2.942		8.146	
Altre attività finanziarie	nota 9	2.060.894		2.061.170	
Attività per imposte anticipate	nota 10	2.292.602		2.413.264	
Altre attività	nota 11	1.319.842	31.462	1.292.382	31.462
Totale attività non correnti		6.738.142		6.722.744	
TOTALE ATTIVITA'		476.262.607		552.002.973	

		<i>Importi in unità di euro</i>			
		31.12.2008		31.12.2009	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali e altri debiti	nota 12	449.625.231	939.058	523.758.621	3.904.075
Passività per imposte sul reddito correnti	nota 13	12.760		43.692	
Passività per altre imposte correnti	nota 14	8.098.856		9.533.327	
Totale passività correnti		457.736.847		533.335.640	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Fondi per rischi e oneri	nota 15	7.306.794		7.695.135	
Fondi per benefici ai dipendenti	nota 16	819.947		828.737	
Totale passività non correnti		8.126.741		8.523.872	
TOTALE PASSIVITA'		465.863.588		541.859.512	
PATRIMONIO NETTO		nota 17			
Capitale sociale i.v. costituito da 4.950.000 azioni del valore nominale di 1 euro (4.950.000 al 31.12.2008)		4.950.000		4.950.000	
Altre riserve		990.000		990.000	
Utili (Perdite) relativi a esercizi precedenti		629.283		994.019	
Utile (Perdita) dell'esercizio		3.829.736		3.209.442	
Totale patrimonio netto		10.399.019		10.143.461	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		476.262.607		552.002.973	

CONTO ECONOMICO

Importi in unità di euro

		Esercizio 2008			Esercizio 2009		
		Totale	di cui verso parti correlate	di cui non ricorrenti	Totale	di cui verso parti correlate	di cui non ricorrenti
RICAVI	nota 19						
Ricavi della gestione caratteristica		48.807.461			47.018.833		
Altri ricavi e proventi		9.193.382	9.093		5.913.052		
Totale ricavi		58.000.843			52.931.885		
COSTI OPERATIVI	nota 20						
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		48.974.767	2.498.180		44.247.674	16.483.857	
Costo lavoro		3.382.806	152.592		3.710.385	238.543	
Ammortamenti e svalutazioni		313.140			273.449		
UTILE OPERATIVO		5.330.130			4.700.377		
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	nota 21						
Proventi finanziari		2.021.238	2.376		1.121.713		
Oneri finanziari		1.610.206			798.289		
		411.032			323.424		
UTILE ANTE IMPOSTE		5.741.162			5.023.801		
IMPOSTE SUL REDDITO	nota 22	1.911.426			1.814.359		
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		3.829.736			3.209.442		
<i>Utile per azione semplice</i>		<i>0,70</i>			<i>0,62</i>		

PROSPETTO DELL'UTILE COMPLESSIVO

Importi in unità di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Utile (perdita) dell'esercizio	3.829.736	3.209.442
Altre componenti dell'utile complessivo:		
Differenze di cambio da conversione	-	-
Variazioni fair value partecipazioni/strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-
Variazioni fair value derivati di copertura cash flow hedge	-	-
Quota di pertinenza delle altre componenti dell'utile complessivo	-	-
Totale altre componenti dell'utile complessivo	-	-
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	3.829.736	3.209.442
Di competenza:		
- controllanti e altri gruppo ENI	1.934.017	1.620.768
- terzi azionisti	1.895.719	1.588.674

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	<i>Importi in unità di euro</i>				
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 Dicembre 2007	4.950.000	990.000	490.763	3.603.519	10.034.282
Utile esercizio 2008	-	-	-	3.829.736	3.829.736
Operazioni con gli azionisti					
- attribuzione dividendo esercizio 2007	-	-	-	(3.465.000)	(3.465.000)
- destinazione utile residuo esercizio 2007	-	-	138.519	(138.519)	-
- altre variazioni	-	-	1	-	1
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	138.520	(3.603.519)	(3.464.999)
Saldi al 31 Dicembre 2008	4.950.000	990.000	629.283	3.829.736	10.399.019
Utile esercizio 2009	-	-	-	3.209.442	3.209.442
Operazioni con gli azionisti					
- attribuzione dividendo esercizio 2008	-	-	-	(3.465.000)	(3.465.000)
- destinazione utile residuo esercizio 2008	-	-	364.736	(364.736)	-
- altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	364.736	(3.829.736)	(3.465.000)
Saldi al 31 Dicembre 2009	4.950.000	990.000	994.019	3.209.442	10.143.461

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Utile dell'esercizio	3.830	3.209
Ammortamenti	313	273
Variazione fondi per rischi e oneri	2.155	388
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	7	9
<i>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio</i>	<i>6.305</i>	<i>3.879</i>
Variazioni:		
Rimanenze	(33)	303
Crediti commerciali e diversi e altre attività	(44.431)	(59.222)
Debiti commerciali e diversi e altre passività	43.215	75.599
<i>Flusso di cassa del risultato operativo</i>		
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	5.056	20.559
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>223</i>	<i>2.966</i>
Investimenti:		
Attività immateriali	(3)	(11)
Attività materiali	(176)	(154)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(179)</i>	<i>(165)</i>
Disinvestimenti:		
Attività materiali	9	-
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>9</i>	<i>-</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(170)	(165)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Altre variazioni dei conti di patrimonio netto – dividendi distribuiti	(3.465)	(3.465)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(3.465)	(3.465)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(3.465)</i>	<i>(3.465)</i>
Flusso di cassa netto del periodo	1.421	16.929
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo	26.932	28.353
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo	28.353	45.282

**NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO E ALTRE
INFORMAZIONI**

CRITERI DI REDAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/05, a partire dall'esercizio 2006 il Bilancio d'esercizio della Società è redatto secondo gli **International Financial Reporting Standards**¹ (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/02 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio, coincidono con quelli emanati dallo IASB in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà di Acqua Campania S.p.A..

Il Bilancio è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto dell'utile complessivo, Prospetto delle variazioni nelle voci di Patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Note di commento.

Si segnala che la Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in correnti/non correnti ed il Conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto. In tutti gli schemi viene data evidenza, in una colonna separata, dei rapporti verso parti correlate.

In applicazione delle modifiche previste dallo IAS 1 Revised il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto rileva separatamente le variazioni derivanti da transazioni con i soci. Tra le alternative previste dal principio per la presentazione delle variazioni derivanti da transazioni con i soggetti terzi, Acqua Campania, in linea con la Capogruppo, ha deciso di optare per l'utilizzo di prospetti separati, denominati "Conto economico", "Prospetto dell'utile complessivo" e "Prospetto

¹ Gli IFRS (*International Financial Reporting Standard*) rappresentano i principi e le interpretazioni adottate dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), ex *International Accounting Standards Committee* (IASC) e comprendono: (i) gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS); (ii) gli *International Accounting Standards* (IAS); (iii) le interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottate dallo IASB. La denominazione di *International Financial Reporting Standards* (IFRS) è stata adottata dallo IASB per i principi emessi successivamente al maggio 2003.

delle variazioni nelle voci di patrimonio netto”.

Il prospetto dell’utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell’esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

I valori sono rappresentati in euro, che è la moneta funzionale della Società.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al “fair value”, come indicato nei criteri di valutazione.

Al fine di illustrare in modo più efficace la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell’esercizio sono stati elaborati, inoltre, i prospetti di Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario esposti nella Relazione sulla gestione.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza e salvo diversa indicazione, sono espressi in migliaia di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti:

ATTIVITA’ CORRENTI

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti ed altri valori equivalenti. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value.

Crediti e Finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono rilevate al fair value. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore dei crediti viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Viene pertanto stanziato apposito fondo svalutazione crediti per fronteggiare crediti di dubbia recuperabilità. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione per conto terzi

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento viene determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sulla realizzazione dell'opera.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli eventuali acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio

è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora, invece, tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce “acconti da committenti”. L’importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

Materiali di consumo

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo scelto come principio di valutazione è il costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il presumibile prezzo di vendita, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita.

ATTIVITA’ NON CORRENTI

Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l’ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Il valore di un bene è rettificato dall’ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell’esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l’ammortamento viene determinato tenendo conto dell’effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile

stimata per le varie classi di cespiti, è la seguente:

TIPOLOGIA CESPITE	% DI AMMORTAMENTO	VITA UTILE STIMATA
Impianti e macchinari	5% - 8%	12 – 20
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 12% - 20% - 25%	04 – 10

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Investimenti immobiliari

Non vi sono investimenti immobiliari alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione dell'attività. In particolare, per i diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, l'ammortamento si

effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Non vi sono alla data di chiusura dell'esercizio attività con vita utile indefinita non soggette ad ammortamento e sottoposte, pertanto, a verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test).

Per le attività oggetto di ammortamento viene viceversa valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico; anche il ripristino di valore è registrato a conto economico.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni, diverse da quelle di natura commerciale, almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione attuale (legale o

implicita) e stimabile attendibilmente per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione al tasso medio del debito dell'impresa; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo, è imputato a conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari".

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

BENEFICI AI DIPENDENTI

La Società, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, applica il cosiddetto "metodo del corridoio".

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

Sulla base di tali norme la Società, in linea con la Capogruppo, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo regole attuariali senza però più includere nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al

precedente è stata trattata come “curtailment” in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico;

- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al Fondo Tesoreria presso l’INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Gli eventuali costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando direttamente attribuibili.

Gli utili (perdite) a nuovo includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, gli eventuali effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di eventuali errori rilevanti.

RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità. I ricavi includono inoltre anche la variazione dei lavori in corso.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l’impresa ha trasferito all’acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all’acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento e nel rispetto delle condizioni contrattualmente previste.

I costi sono registrati nel rispetto del principio di prudenza e competenza.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito correlato è iscritto alla voce “Passività per imposte sul reddito correnti”, mentre l’eventuale credito alla voce “Attività per imposte sul reddito correnti”.

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell’esercizio.

Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “attività per imposte anticipate”; se passivo, alla voce “passività per imposte differite”. Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch’esse imputate al patrimonio netto.

DERIVATI

La Società non ha strumenti derivati alla data di chiusura dell’esercizio.

LEASING

I canoni passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto.

Non vi sono alla data di chiusura dell’esercizio contratti di leasing configurabili come finanziari.

CONVERSIONE DELLE PARTITE E TRADUZIONI DEI BILANCI IN VALUTA

La Società non ha poste in valuta alla data di chiusura dell'esercizio.

INFORMATIVA DI SETTORE

La società Acqua Campania S.p.A. opera prevalentemente nel settore della distribuzione dell'acqua ed ha per oggetto, principalmente la gestione di acquedotti nelle varie fasi di captazione, potabilizzazione e trattamento, adduzione, trasporto e distribuzione di acqua per uso potabile nonché le attività di progettazione, realizzazione, direzione e manutenzione delle opere collegate e connesse.

Nei prospetti e nei commenti alle voci dello Stato Patrimoniale e Conto Economico delle note di commento al bilancio sono riportati, laddove presenti, anche i dati relativi agli altri settori di attività.

ASPETTI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ - RAPPORTI CON LA REGIONE CAMPANIA

Nell'ambito dei crediti verso altri, la Società iscrive crediti vantati verso gli utenti della Regione Campania per attività di conturizzazione, in applicazione dell'Art. 2 del contratto di concessione (contabilizzazione separata dei volumi immessi da sorgenti e campi pozzi nelle condotte dell'intero sistema acquedottistico costituito dall'ACO e da altri acquedotti a gestione diretta regionale). La loro iscrizione in bilancio non ha effetto sul conto economico trattandosi di attività svolta in nome e per conto della Regione Campania.

A tale proposito dettagliate informazioni sono fornite ai paragrafi "crediti commerciali e altri crediti – attività correnti" e "debiti commerciali e altri debiti – passività correnti" dello Stato Patrimoniale.

In data 13 ottobre 1998, con Delibera di Giunta Regionale n. 6887 ed in data 31 dicembre 1998 con Delibera di Giunta Regionale n. 9857, è stata affidata alla Società in qualità di mandataria, la riscossione delle somme dovute per i canoni di depurazione e la regolamentazione di rapporti con i Comuni e/o loro Consorzi per

quanto attiene il pagamento delle somme da riscuotersi. A tale proposito dettagliate informazioni sono fornite al paragrafo “disponibilità liquide ed equivalenti – attività correnti” dello Stato Patrimoniale.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la società effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili del processo di redazione del bilancio che normalmente comportano il ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottate possono determinare un impatto sui risultati successivi.

SVALUTAZIONE CREDITI

Acqua Campania S.p.A. effettua una attenta analisi del rischio connesso al valore di realizzo dei crediti commerciali. A seguito di tale analisi, basata sulle risultanze dei recuperi ottenuti, sulle attività giudiziarie poste in essere e sui pareri dei legali che si occupano di tali attività, il management aziendale determina la stima degli accantonamenti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici da erogare ai dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di

lavoro derivanti dai programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulle eventuali attività a servizio dei piani, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di pensionamento e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro sono determinate come segue:

- i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità di credito (titoli di Stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati;
- il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità;
- il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto;
- le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili quali la mortalità, il turnover, l'invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto;
- il ritorno delle attività finanziarie a servizio dei piani (pensionistici, previdenziali, etc.) è determinato sulla base della media ponderata dei rendimenti futuri attesi differenziati per classi di investimento (reddito fisso, equity, mercato monetario).

Le differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi sulle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o

perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate pro quota a Conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del "fair value" delle attività al suo servizio (cosiddetto "metodo del corridoio"). Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative ai benefici a lungo termine per i dipendenti; a tal fine, gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero delle caratteristiche del beneficio sono rilevati interamente a Conto economico.

ALTRI FONDI

Acqua Campania S.p.A. effettua accantonamenti connessi prevalentemente a contenziosi legali e contrattuali. La stima di tali accantonamenti è frutto di giudizi soggettivi da parte del management aziendale.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB/IFRIC E OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Con i regolamenti n. 495/2009 e 494/2009 emessi dalla Commissione Europea in data 3 giugno 2009, sono state omologate le versioni aggiornate, rispettivamente, dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" e dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato". Le nuove disposizioni dell'IFRS 3 stabiliscono, tra l'altro, l'imputazione a conto economico dei costi accessori connessi con l'operazione di business combination, la rilevazione a conto economico delle modifiche dei corrispettivi potenziali (*cd. contingent consideration*), nonché la facoltà di rilevare l'intero ammontare del goodwill derivante dall'operazione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di minoranza (*cd. full goodwill method*). Le nuove disposizioni inoltre modificano l'attuale criterio di rilevazione delle

acquisizioni in fasi successive prevedendo l'imputazione a conto economico della differenza tra il fair value alla data di acquisizione del controllo delle attività nette precedentemente detenute e il relativo valore di iscrizione. La versione aggiornata dello IAS 27 stabilisce, tra l'altro, che gli effetti derivanti dall'acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo (senza perdita di controllo) siano rilevati a patrimonio netto. Inoltre, le nuove disposizioni stabiliscono che, nel caso di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, controllo congiunto o collegamento, la partecipazione mantenuta sia adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione. Le disposizioni delle nuove versioni dell'IFRS 3 e dello IAS 27 sono applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1° luglio 2009. Tali principi non risultano applicabili alla Società

Con il regolamento n. 1293/2009 emesso dalla Commissione Europea in data 23 dicembre 2009, è stata omologata la modifica allo IAS 32 "Classificazione e presentazione degli strumenti finanziari", che chiarisce la classificazione, nel bilancio dell'impresa emittente, degli strumenti che attribuiscono agli azionisti il diritto di acquistare strumenti di equity dell'emittente ad un prezzo denominato in una valuta differente da quella funzionale dell'emittente. Tali strumenti, se offerti proporzionalmente a tutti gli azionisti per un importo fisso di disponibilità liquide, sono classificati come strumenti rappresentativi di capitale, anche se il prezzo di esercizio è denominato in una valuta differente da quella funzionale dell'emittente. La modifica allo IAS 32 è applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1° febbraio 2010. Non si prevedono effetti significativi sul bilancio della Società. Con il regolamento n. 254/2009 emesso dalla Commissione Europea in data 25 marzo 2009 è stato omologato l'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (di seguito "IFRIC 12") che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento,

gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare, nei casi in cui il soggetto concedente controlli l'infrastruttura, regolando/controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario rileva il diritto all'utilizzo della stessa ovvero un'attività finanziaria in funzione delle caratteristiche degli accordi in essere. Secondo il regolamento di omologazione della Commissione Europea le disposizioni dell'IFRIC 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 29 marzo 2009. Non si prevedono effetti significativi sul bilancio della Società.

Con il regolamento n. 1142/2009 emesso dalla Commissione Europea in data 26 novembre 2009 è stato omologato l'IFRIC 17 "Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide" (di seguito "IFRIC 17") che definisce i criteri da adottare per la rilevazione e valutazione delle distribuzioni agli azionisti aventi ad oggetto attività non monetarie ovvero, a scelta dell'azionista, attività non monetarie o disponibilità liquide. In particolare, l'interpretazione stabilisce, tra l'altro, che il valore della distribuzione sia determinato sulla base del fair value delle attività oggetto di distribuzione. La passività afferente alla distribuzione è rilevata quando la stessa è approvata dall'organo societario competente; la passività e i relativi eventuali adeguamenti sono iscritti in contropartita al patrimonio netto. All'atto dell'estinzione della passività, l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non monetarie oggetto di distribuzione e il fair value del debito è imputata a conto economico. Secondo il regolamento di omologazione della Commissione Europea le disposizioni dell'IFRIC 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 31 ottobre 2009. Non si prevedono effetti significativi sul bilancio della Società.

Con il regolamento n. 1164/2009 emesso dalla Commissione Europea in data 27 novembre 2009, è stato omologato l'IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela" (di seguito "IFRIC 18"), che definisce i criteri di rilevazione e valutazione

dei trasferimenti di attività operati da un cliente, funzionali a consentire il collegamento del cliente a una rete per la somministrazione di una fornitura. L'interpretazione si applica anche nei casi in cui il cliente trasferisca disponibilità liquide che l'impresa è impegnata ad utilizzare per la realizzazione del collegamento. Se sono soddisfatte le condizioni stabilite dal framework, l'asset ricevuto è rilevato al relativo fair value; quando l'accordo prevede la prestazione di una pluralità di servizi (es. allacciamento e fornitura di beni) l'impresa ricevente verifica a fronte di quale servizio fornito è stata trasferita l'attività dal cliente e provvede, coerentemente, alla rilevazione del ricavo all'atto dell'allacciamento ovvero lungo la minore tra la durata della fornitura e la vita utile dell'asset. Le disposizioni dell'IFRIC 18 non si applicano alle attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12. Secondo il regolamento di omologazione della Commissione Europea le disposizioni dell'IFRIC 18 sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 31 ottobre 2009. Non si prevedono effetti significativi sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB/IFRIC E NON ANCORA OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

In data 16 aprile 2009, lo IASB ha emesso il documento "Improvements to IFRSs" contenente le modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni esistenti. Le disposizioni del documento sono efficaci a partire dall'esercizio 2010.

In data 4 novembre 2009, lo IASB ha emesso la nuova versione dello IAS 24 "Related Party Disclosures", che: (i) integra la definizione di parti correlate prevedendo nuove fattispecie; (ii) per le transazioni poste in essere tra società correlate alla medesima autorità governativa (Government - related entities), consente di limitare le informazioni di natura quantitativa alle transazioni rilevanti. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 24 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2011.

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha emesso l'IFRS 9 "Financial Instruments" che modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l'altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito, rilevare le variazioni di fair value nel prospetto dell'utile complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione, non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto dell'utile complessivo. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 26 novembre 2009, l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 "Extinguishing Financial Liabilities with Equity Instruments", che definisce il trattamento contabile da adottare nel caso del regolamento di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale (cd debt for equity swap).

Gli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere in tutto o in parte la passività sono valutati al loro fair value ovvero, qualora non attendibilmente determinabile, al fair value della passività estinta. La differenza tra il valore di iscrizione della passività finanziaria estinta e il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale emessi è rilevata a conto economico. Le disposizioni dell'IFRIC 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2010. Non si prevedono effetti significativi sul bilancio della Società.

In data 26 novembre 2009, l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 "Prepayments of a Minimum Funding Requirement" (obbligazioni minime di contribuzione ai fondi pensione). Le disposizioni dell'IFRIC 14 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2011. Non si prevedono effetti significativi sul bilancio della Società

NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO

ATTIVITA' CORRENTI

Nota 1. DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI

45.282 mila euro (28.353 mila euro al 31 dicembre 2008)

Aumentano, complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2008, di 16.929 mila euro. Trattasi delle giacenze della Società sui conti correnti bancari intrattenuti esclusivamente presso importanti Istituti di Credito Italiani. Relativamente alle giacenze sui conti correnti bancari, una quota parte di essi, pari a 5.687 mila euro (2.309 mila euro nel 2008), è riconducibile all'attività di riscossione dei canoni di depurazione. A tale proposito si precisa che in data 13 ottobre 1998 con Delibera di Giunta Regionale n. 6887 ed in data 31 dicembre 1998 con Delibera di Giunta Regionale n. 9857, è stata affidata ad Acqua Campania S.p.A., in qualità di mandataria, la riscossione delle somme dovute per i canoni di depurazione e la regolamentazione di rapporti con i Comuni e/o loro Consorzi per quanto attiene il pagamento delle somme da riscuotersi. Nel disciplinare di riscossione, che forma parte integrante e sostanziale della citata delibera, all'Art. 6 è stabilito che la Società verserà alla Regione Campania le somme incassate entro il giorno 15 del secondo mese successivo a quello dell'incasso. Pertanto, queste risorse finanziarie sono di competenza della Regione Campania e quindi non utilizzabili dalla Società per le ordinarie operazioni di natura finanziaria.

Le disponibilità liquide si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008	Valore al 31.12.2009
Depositi bancari	28.287	45.282
Depositi presso imprese finanziarie gruppo ENI	63	-
Denaro e valori in cassa	3	-
TOTALE	28.353	45.282

Le disponibilità liquide ed equivalenti intrattenute con le parti correlate sono commentate alla nota n. 27 – “Rapporti con parti correlate”

Nota 2. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

491.945 mila euro (431.106 mila euro al 31 dicembre 2008)

I crediti, esclusivamente nazionali, registrano, rispetto al 31 dicembre 2008, un aumento complessivo di 60.839 mila euro.

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008	Valore al 31.12.2009
Crediti commerciali verso clienti per:		
Vendita acqua	54.635	52.184
Altre prestazioni	55.308	69.695
Totale	109.943	121.879
Altri crediti per:		
Attività di conturizzazione	321.132	370.038
Altre prestazioni	31	28
Totale	321.163	370.066
TOTALE	431.106	491.945

I crediti sono esposti già al netto del fondo svalutazione dei crediti commerciali e per interessi di mora, di complessivi 981 mila euro invariato rispetto al 31 dicembre 2008.

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Valore al 31.12.2009
Crediti commerciali verso clienti per:				
Vendita acqua (*)	650	-	-	650
Altre prestazioni (**)	331	-	-	331
Totale	981	-	-	981

(*) fondo svalutazione crediti commerciali; (**) fondo svalutazione interessi di mora.

Crediti commerciali

I Crediti commerciali verso clienti ammontano complessivamente a 121.879 mila euro e aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 11.936 mila euro.

I crediti per vendita acqua ammontano complessivamente a 52.184 mila euro e diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 2.451 mila euro. Si riferiscono a crediti vantati verso enti pubblici e privati, prevalentemente nell'ambito della Regione Campania, determinati sulla base di fatturazioni effettive e laddove non ancora fatturate, sulla base di forniture idriche effettivamente erogate e concordate con la controparte.

I crediti per altre prestazioni ammontano a 69.695 mila euro e aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 14.387 mila euro: si riferiscono principalmente ai crediti maturati verso la Regione Campania per il ribaltamento dei costi sostenuti per i lavori eseguiti per conto della stessa e dai relativi proventi di concessione.

Relativamente al fondo svalutazione crediti, pari a 650 mila euro, è stata effettuata una attenta analisi del rischio connesso al valore di realizzo dei crediti commerciali iscritti in bilancio al 31 dicembre 2009. A seguito di tale analisi, basata sulle risultanze dei recuperi ottenuti, sulle attività giudiziarie poste in essere e sui pareri dei legali che si occupano di tali attività, non è emersa la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti, essendo la consistenza di tale fondo giudicata congrua a fronteggiare l'eventuale rischio di inesigibilità dei predetti crediti. Tale congruità è confermata, con il supporto di specifici pareri, anche per il rilevante credito per forniture idriche vantato nei riguardi dell'utente C.I.T.L. (Consorzio Idrico Terra di

Lavoro) pari a circa 19.283 mila euro in quanto lo stesso, essendo costituito da Enti Pubblici, non è soggetto a fallimento.

Il fondo svalutazione per interessi di mora pari a 331 mila euro, non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2008.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano complessivamente a 370.066 mila euro e aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 48.903 mila euro.

I crediti vantati verso gli utenti della Regione Campania per l'attività di conturizzazione, pari a 370.038 mila euro, in applicazione dell'Art. 2 del contratto di concessione (contabilizzazione separata dei volumi immessi da sorgenti e campi pozzo nelle condotte dell'intero sistema acquedottistico costituito dall'ACO e da altri acquedotti a gestione diretta regionale) aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 48.906 mila euro. La loro iscrizione in bilancio non ha effetto sul Conto economico trattandosi di attività svolta in nome e per conto della Regione Campania.

Il prospetto sottoindicato evidenzia le lettere di consumo contabilizzate nei confronti degli utenti della Regione Campania e i relativi incassi ricevuti negli ultimi due esercizi:

Importi in migliaia di euro

	Totale emesso			Totale Incassato	Residuo da Incassare Al 31.12.2008
	Inizio Esercizio	Incrementi (Decrementi)	Fine Esercizio		
Dall'anno 1992 al 1999	402.316	(3)	402.313	343.700	58.613
Anno 2000	54.279	-	54.279	40.768	13.511
Anno 2001	56.568	-	56.568	43.457	13.111
Anno 2002	57.867	-	57.867	44.130	13.737
Anno 2003	62.573	-	62.573	40.953	21.620
Anno 2004	63.069	-	63.069	36.254	26.815
Anno 2005	61.988	-	61.988	25.768	36.220
Anno 2006	61.398	-	61.398	21.220	40.178
Anno 2007	60.483	371	60.854	18.280	42.574
Anno 2008	-	63.351	63.351	8.598	54.753
TOTALE	880.541	63.719	944.260	623.128	321.132

Importi in migliaia di euro

	Totale emesso			Totale Incassato	Residuo da Incassare Al 31.12.2009
	Inizio Esercizio	Incrementi (Decrementi)	Fine Esercizio		
Dall'anno 1992 al 1999	402.313	-	402.313	343.761	58.552
Anno 2000	54.279	-	54.279	40.768	13.511
Anno 2001	56.568	-	56.568	43.457	13.111
Anno 2002	57.867	-	57.867	44.639	13.228
Anno 2003	62.573	(6)	62.567	42.561	20.006
Anno 2004	63.069	-	63.069	37.052	26.017
Anno 2005	61.988	-	61.988	26.937	35.051
Anno 2006	61.398	-	61.398	22.502	38.896
Anno 2007	60.854	-	60.854	18.681	42.173
Anno 2008	63.351	(10)	63.341	15.690	47.651
Anno 2009	-	68.401	68.401	6.559	61.842
TOTALE	944.260	68.385	1.012.645	642.607	370.038

I crediti verso gli utenti della Regione Campania (370.038 mila euro) in aggiunta alle disponibilità bancarie non ancora riversate all'Ente Regionale ed al netto delle spese bancarie ed altri oneri (453 mila euro), costituiscono il totale generale degli impegni verso la Regione Campania (370.491 mila euro) iscritti alla voce "debiti commerciali e altri debiti" del passivo patrimoniale.

Gli altri crediti per altre prestazioni diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 3 mila euro.

I crediti commerciali e altri crediti intrattenuti con le parti correlate sono commentati alla nota n. 27 – "Rapporti con parti correlate"

Nota 3. RIMANENZE

1.730 mila euro (2.033 mila euro al 31 dicembre 2008)

Le rimanenze diminuiscono, complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2008, di 303 mila euro.

Lavori in corso su ordinazione per conto terzi

La voce pari a 1.730 mila euro, diminuisce rispetto al 31 dicembre 2008, di 297 mila euro. Si riferisce ai lavori eseguiti per conto della Regione Campania ed accoglie in particolare oneri di concessione, ovvero costi sostenuti per le attività preliminari alla costruzione di opere di proprietà regionale (programmazione, indagini geotecniche e idrogeologiche, progettazione, espletamento gara, altri oneri diversi, etc.).

Comprende, fra l'altro, l'importo di 620 mila euro relativo a costi di progettazione connessi all'avvio e allo svolgimento delle procedure relative agli interventi strategici di preminente interesse nazionale, ai sensi e per gli effetti della "Legge Obiettivo n. 443 del 2001"; tali interventi saranno effettuati in conto proprio dalla Società. Il valore di tali progettazioni include solo i costi sostenuti (senza margine) in attesa dell'avvio dell'intervento, ed è recuperabile sulla base della redditività della commessa, in corso di definizione contrattuale.

Materiali di consumo

Il valore si azzerà al 31 dicembre 2009 per effetto dell'accantonamento della quota residuale di 6 mila euro al fondo svalutazione rimanenze.

Nota 4. ATTIVITÀ PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI**365 mila euro (1.085 mila euro al 31 dicembre 2008)**

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 720 mila euro e si riferiscono a crediti IRES per la parte non compensata con i debiti tributari della stessa natura.

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008	Valore al 31.12.2009
Ritenute d'acconto su interessi attivi	276	-
IRES	629	365
IRAP	180	-
TOTALE	1.085	365

I crediti verso l'Amministrazione finanziaria, la cui data del rimborso non è ragionevolmente determinabile, sono esposti tra le attività non correnti.

Nota 5. ATTIVITÀ PER ALTRE IMPOSTE CORRENTI**5.876 mila euro (6.809 mila euro al 31 dicembre 2008)**

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 933 mila euro. Si riferiscono esclusivamente al credito per IVA derivante dalle liquidazioni mensili.

Nota 6. ALTRE ATTIVITÀ**83 mila euro (138 mila euro al 31 dicembre 2008)**

Accolgono esclusivamente risconti attivi e diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 55 mila euro.

Le altre attività correnti intrattenute con le parti correlate sono commentate alla nota n. 27 – “Rapporti con parti correlate”

ATTIVITÀ NON CORRENTI**Nota 7. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI****948 mila euro (1.062 mila euro al 31 dicembre 2008)**

Gli immobili, impianti e macchinari, pari complessivamente a 948 mila euro (1.062 mila euro al 31 dicembre 2008), sono così dettagliati:

Importi in migliaia di euro

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio				Valore netto al 31.12.08
	Costo	Fondo Amm. To	Valore Netto al 31.12.07	Investimenti	Dismissioni altre variazioni	Ammortam.	Decrem. Fondo altre var.	
Impianti e macchinari	297	(166)	131	-	-	(16)	-	115
Attrezzature industriali e commerciali	4.737	(3.663)	1.074	176	(222)	(294)	213	947
TOTALE	5.034	(3.829)	1.205	176	(222)	(310)	213	1.062

Importi in migliaia di euro

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio				Valore netto al 31.12.09
	Costo	Fondo Amm. To	Valore Netto al 31.12.08	Investimenti	Dismissioni altre variazioni	Ammortam.	Decrem. Fondo altre var.	
Impianti e macchinari	297	(182)	115	-	-	(17)	-	98
Attrezzature industriali e commerciali	4.691	(3.744)	947	154	(38)	(251)	38	850
TOTALE	4.988	(3.926)	1.062	154	(38)	(268)	38	948

Gli investimenti dell'esercizio riguardanti interamente il settore acqua ammontano a 154 mila euro. Le dismissioni riguardano le autovetture e mezzi industriali in genere. Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 268 mila euro e sono stati calcolati su tutti i cespiti utilizzati o disponibili all'uso alla data del 31 dicembre 2009, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico – tecnica dei beni, così come descritto nell'apposito paragrafo del Conto economico.

Così come nei precedenti esercizi, non vi sono immobilizzazioni materiali svalutate per perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni sono costituite da beni di proprietà della Società; esse sono impiegate esclusivamente per l'esercizio delle attività della società e non sono gravate da ipoteche né da privilegi speciali a favore di terzi.

I beni non sono stati oggetto di rivalutazioni.

A fine esercizio, per i beni ancora a patrimonio, i fondi di ammortamento risultano così composti:

Importi in migliaia di euro

	Fondo ammortamento Inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondo altre variazioni	Totale fondo Al 31.12.2009
Impianti e macchinari	(182)	(17)	-	(199)
Attrezzature industriali e commerciali	(3.744)	(251)	38	(3.957)
TOTALE	(3.926)	(268)	38	(4.156)

Le immobilizzazioni materiali sono espresse in bilancio al netto dei fondi di ammortamento economico/tecnici pari a 4.156 mila euro. Al 31 dicembre 2009 i

gruppi di cespiti risultano mediamente ammortizzati secondo le percentuali cumulate riepilogate nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Valore Lordo	Fondo Ammortamento	Quota Ammortizzata %
Impianti e macchinari	297	199	67,00%
Attrezzature industriali e commerciali	4.807	3.957	82,32%
TOTALE	5.104	4.156	81,43%

Nota 8. ATTIVITA' IMMATERIALI

8 mila euro (3 mila euro al 31 dicembre 2008)

Le attività immateriali, pari complessivamente a 8 mila euro (3 mila euro al 31 dicembre 2008), sono così dettagliati:

Importi in migliaia di euro

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio			Valore netto al 31.12.08
	Costo	Valore Ammortizzato	Valore netto al 31.12.2007	Altre variazioni	Investim.	Ammort.	
Attività immateriali a vita utile definita							
Diritti di brevetto e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	982	(979)	3	-	3	(3)	3
TOTALE	982	(979)	3	-	3	(3)	3

Importi in migliaia di euro

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio			Valore netto al 31.12.09
	Costo	Valore Ammortizzato	Valore netto al 31.12.2008	Altre variazioni	Investim.	Ammort.	
Attività immateriali a vita utile definita							
Diritti di brevetto e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	985	(982)	3	(1)	11	(5)	8
TOTALE	985	(982)	3	(1)	11	(5)	8

Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono ai costi sostenuti per l'acquisto e sviluppo di software.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono calcolate sulla base di aliquote

economico – tecniche rappresentative della loro residua vita utile, così come descritto nell'apposito paragrafo del Conto economico.

Non vi sono immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Nota 9. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

2.061 mila euro (2.061 mila euro al 31 dicembre 2008)

Le altre attività finanziarie, pari a 2.061 mila euro, accolgono alla data di chiusura dell'esercizio, le obbligazioni emesse da ENI S.p.A., con scadenza nel 2013. Risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2008.

Nota 10. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

2.413 mila euro (2.293 mila euro al 31 dicembre 2008)

Le attività per imposte anticipate (esposte al netto delle passività per imposte differite compensabili), 2.413 mila euro al 31 dicembre 2009 contro i 2.293 mila euro al 31 dicembre 2008, riguardano gli effetti fiscali di seguito evidenziati per causali di riferimento:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008	Valore al 31.12.2009
Imposte sul reddito anticipate	2.495	2.609
Imposte sul reddito differite	(202)	(196)
Totale	2.293	2.413

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2007	Variazioni dell'esercizio			Valore al 31.12.2008
		Riclassifiche	Accantonamenti	Utilizzi	
Imposte anticipate					
Svalutazione dei crediti	98	-	-	-	98
Fondi per rischi e oneri	1.481	-	893	(72)	2.302
Altri oneri	123	-	32	(60)	95
Totale	1.702	-	925	(132)	2.495
Imposte differite					
Attualizzazione T.F.R.	(47)	-	-	2	(45)

Attualizzazione fondi rischi	(60)	-	-	60	-
Altri oneri	(75)	-	(82)	-	(157)
Totale	(182)	-	(82)	62	(202)
TOTALE	1.520	-	843	(70)	2.293

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008	Variazioni dell'esercizio			Valore al 31.12.2009
		Riclassifiche	Accantonamenti	Utilizzi	
Imposte anticipate					
Svalutazione dei crediti	98	-	-	-	98
Fondi per rischi e oneri	2.302	26	146	(16)	2.458
Altri oneri	95	(26)	40	(56)	53
Totale	2.495	-	186	(72)	2.609
Imposte differite					-
Attualizzazione T.F.R.	(45)	-	-	6	(39)
Altri oneri	(157)	-	-	-	(157)
Totale	(202)	-	-	6	(196)
TOTALE	2.293	-	186	(66)	2.413

L'utilizzo delle imposte anticipate e differite avverrà, prevalentemente, in un periodo superiore a 12 mesi.

Nota 11. ALTRE ATTIVITA'

1.292 mila euro (1.320 mila euro al 31 dicembre 2008)

Le altre attività ammontano, complessivamente, a 1.292 mila euro e diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 28 mila euro. Sono così composte:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008	Valore al 31.12.2009
Crediti verso l'amministrazione finanziaria per		
Imposte sul reddito richieste a rimborso	23	24
Istanza di rimborso IRAP Art.6 D.L.29/11/2008	-	53
Ritenute d'acconto	2	1
Istanza di rimborso D.L. 15/9/2006 n.258	22	22
Totale	47	100
Altri crediti per		

Depositi cauzionali	37	32
Anticipi a professionisti	1.236	1.160
Totale	1.273	1.192
TOTALE	1.320	1.292

I crediti verso l'Amministrazione finanziaria aumentano, complessivamente, di 53 mila euro. Accolgono, tra l'altro, l'istanza di rimborso ai sensi dell'Art. 6 del D.L. 29 novembre 2008 n. 185.

Gli altri crediti diminuiscono complessivamente di 81 mila euro e si riferiscono a depositi cauzionali in contanti corrisposti a fornitori e ad anticipi corrisposti a professionisti.

Le altre attività non correnti intrattenute con le parti correlate sono commentate alla nota n. 27 – "Rapporti con parti correlate"

PASSIVITA' CORRENTI

Nota 12. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

523.759 mila euro (449.625 mila euro al 31 dicembre 2008)

I debiti commerciali e gli altri debiti, pari a 523.759 mila euro (449.625 mila euro al 31 dicembre 2008), si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008	Valore al 31.12.2009
Debiti commerciali verso		
Fornitori	37.092	46.660
Altri debiti verso		
Istituti di previdenza e assistenza sociale	198	279
Regione Campania per attività di conturizzazione	321.507	370.491
Compartecipazione regionale su ricavi acqua	87.485	99.457
Attività di depurazione	2.310	5.687
Altri	1.033	1.185
TOTALE	449.625	523.759

Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori, pari a 46.660 mila euro, aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 9.568 mila euro. Nell'ambito dei debiti commerciali i debiti con parti correlate, pari a 3.904 mila euro aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 2.965 mila euro.

Altri debiti

I debiti verso gli istituti di previdenza e di assistenza sociale, pari a 279 mila euro, aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 81 mila euro.

Il debito verso la Regione Campania per l'attività di conturizzazione, pari a 370.491 mila euro, aumenta, rispetto al 31 dicembre 2008, di 48.984 mila euro. Tale debito deriva dall'emissione delle fatture nei confronti degli utenti della Regione Campania; la loro iscrizione in bilancio non ha effetto sul Conto economico in quanto tale attività viene svolta in nome e per conto della stessa Regione.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione degli ultimi due esercizi:

Importi in migliaia di euro

	Totale emesso			Anticipi al 31.12.2008	Da Versare al 31.12.2008
	Inizio Esercizio	Incrementi (Decrementi)	Fine Esercizio		
Dall'anno 1992 al 1999	402.316	(3)	402.313	343.700	58.613
Anno 2000	54.279	-	54.279	40.768	13.511
Anno 2001	56.568	-	56.568	43.457	13.111
Anno 2002	57.867	-	57.867	44.130	13.737
Anno 2003	62.573	-	62.573	40.953	21.620
Anno 2004	63.069	-	63.069	36.254	26.815
Anno 2005	61.988	-	61.988	25.768	36.220
Anno 2006	61.398	-	61.398	21.220	40.178
Anno 2007	60.483	371	60.854	18.280	42.574
Anno 2008	-	63.351	63.351	8.223	55.128
TOTALE	880.541	63.719	944.260	622.753	321.507

Importi in migliaia di euro

	Totale emesso			Anticipi al 31.12.2009	Da Versare al 31.12.2009
	Inizio Esercizio	Incrementi (Decrementi)	Fine Esercizio		
Dall'anno 1992 al 1999	402.313	-	402.313	343.761	58.552
Anno 2000	54.279	-	54.279	40.768	13.511
Anno 2001	56.568	-	56.568	43.457	13.111
Anno 2002	57.867	-	57.867	44.639	13.228
Anno 2003	62.573	(6)	62.567	42.561	20.006
Anno 2004	63.069	-	63.069	37.052	26.017
Anno 2005	61.988	-	61.988	26.937	35.051
Anno 2006	61.398	-	61.398	22.502	38.896
Anno 2007	60.854	-	60.854	18.681	42.173
Anno 2008	63.351	(10)	63.341	15.690	47.651
Anno 2009	-	68.401	68.401	6.106	62.295
TOTALE	944.260	68.385	1.012.645	642.154	370.491

Il totale dei suddetti debiti trova riscontro con il totale dei crediti verso gli utenti della Regione Campania iscritti fra le attività correnti per 370.038 mila euro e con le disponibilità bancarie non ancora riversate all'Ente Regionale, al netto di spese e altri oneri, per complessivi 453 mila euro.

Il debito verso la Regione Campania per canone e compartecipazione, pari a 99.457 mila euro, deriva dalla compartecipazione dell'Ente Regionale sulle vendite di acqua a tutto il 31 dicembre 2009. La voce aumenta, rispetto al 31 dicembre 2008, di 11.972 mila euro. Tale debito non ha natura commerciale in quanto è relativo agli investimenti futuri, da effettuarsi o in corso di esecuzione e/o ultimazione per conto della Regione Campania, finalizzati al miglioramento delle opere acquedottistiche regionali.

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito la seguente movimentazione:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Valore al 31.12.2009
Compartecipazione Regionale sui ricavi acqua	65.567	20.048	(8.751)	76.864
Rivalutazione compartecipazione	21.918	675	-	22.593
TOTALE	87.485	20.723	(8.751)	99.457

L'importo di 675 mila euro si riferisce alla rivalutazione delle somme accantonate e non spese dell'esercizio precedente, calcolate sulla base dell'80% dell'attuale tasso BCE (Banca Centrale Europea). Gli utilizzi relativi all'esercizio 2009, complessivamente pari a 8.751 mila euro, si riferiscono ai lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania per 8.361 mila euro e ad anticipazioni su altri lavori idrici richieste dalla Regione stessa, per 390 mila euro.

I debiti verso la Regione Campania scaturenti dagli incassi per l'attività di esazione dei canoni di depurazione e fognatura effettuata per suo conto, pari a 5.687 mila euro, aumentano di 3.377 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008.

I residui debiti, pari a 1.185 mila euro, aumentano complessivamente rispetto al 31 dicembre 2008, di 152 mila euro.

I debiti commerciali e altri debiti intrattenuti con le parti correlate sono commentate alla nota n. 27 – "Rapporti con parti correlate"

Nota 13. PASSIVITA' PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI

44 mila euro (13 mila euro al 31 dicembre 2008)

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 31 mila euro e si analizzano come segue:

	<i>Importi in migliaia di euro</i>	
	Valore al 31.12.2008	Valore al 31.12.2009
Debiti verso l'amministrazione finanziaria per		
IRAP	-	38
Altre imposte	13	6
TOTALE	13	44

Nota 14. PASSIVITA' PER ALTRE IMPOSTE CORRENTI

9.533 mila euro (8.099 mila euro al 31 dicembre 2008)

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 1.434 mila euro e si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008	Valore al 31.12.2009
Debiti verso l'amministrazione finanziaria per		
IVA differita	7.937	9.243
Ritenute IRPEF	162	290
TOTALE	8.099	9.533

PASSIVITA' NON CORRENTI**Nota 15. FONDI PER RISCHI E ONERI****7.695 mila euro (7.307 mila euro al 31 dicembre 2008)**

I fondi per rischi e oneri, pari a 7.695 mila euro registrano, rispetto al 31 dicembre 2008, un aumento complessivo, al netto degli utilizzi, di 388 mila euro.

A seguire si riporta la movimentazione della voce negli ultimi due esercizi:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2007	Effetto attualizzazione	Accantonamenti altri incrementi	Utilizzi a fronte oneri	Valore al 31.12.2008
Fondo rischi contrattuali per					
Attività di depurazione e fognatura	2.629	139	30	-	2.798
Corrispettivo di concessione	2.441	-	1.982	-	4.423
Cause civili	82	4	-	-	86
TOTALE	5.152	143	2.012	-	7.307

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008	Effetto attualizzazione	Accantonamenti Altri incrementi	Utilizzi a fronte oneri	Valore al 31.12.2009
Fondo rischi contrattuali per					
Attività di depurazione e fognatura	2.798	120	56	-	2.974
Corrispettivo di concessione	4.423	-	209	-	4.632
Cause civili	86	3	50	(50)	89
TOTALE	7.307	123	315	(50)	7.695

In particolare i fondi per rischi e oneri iscritti in bilancio al 31 dicembre 2009 si riferiscono a:

Attività di depurazione e fognatura

Alcune ordinanze del TAR della Campania hanno stabilito criteri e parametri di valutazione diversi da quelli precedentemente dettati dalla Regione Campania per la quantificazione dei canoni di depurazione e fognatura in base ai quali la Società determina i propri ricavi. Le contestazioni promosse dai Comuni utenti della Regione Campania per i motivi e gli argomenti che discendono da queste diverse valutazioni potrebbero portare ad una riduzione di quanto dovuto dall'Ente. Al fine di contenere queste potenziali passività, la Società, prudenzialmente, ha stanziato uno specifico fondo rischi per il medesimo importo.

In particolare tale fondo si incrementa, rispetto al precedente esercizio, di 176 mila euro, per il duplice effetto derivante dagli oneri da attualizzazione di 120 mila euro e dall'accantonamento dell'esercizio pari a 56 mila euro a seguito della definizione di convenzioni con alcuni degli utenti regionali, sulla base di quanto stabilito dal TAR. Ad oggi tale fondo, pari a 2.974 mila euro, è da ritenersi congruo in attesa della definizione delle attività di riconoscimento dei parametri di calcolo dei canoni di depurazione e fognatura iniziate negli anni precedenti e proseguite nel corso dell'anno 2009.

Corrispettivo di concessione

Nelle more della definizione con la Regione Campania della diversa metodologia di calcolo del corrispettivo di concessione adottato a partire dall'esercizio 2007, la Società ha inteso accantonare nel 2009 ad uno specifico fondo rischi, l'ulteriore importo di 209 mila euro. L'importo complessivamente accantonato, pari a 4.632 mila euro, è ritenuto adeguato a far fronte alla eventuale mancata accettazione della controparte del nuovo metodo di calcolo adottato.

Cause civili in corso verso il personale dipendente ed ex dipendenti

Il fondo si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2008, di 3 mila euro, per l'effetto combinato derivante dagli oneri da attualizzazione di 3 mila euro, dall'accantonamento dell'esercizio pari a 50 mila euro e dagli utilizzi dell'anno per 50 mila euro.

Verifiche e definizioni fiscali:

Le dichiarazioni dei redditi risultano definite a tutto il 31 dicembre 2004.

Non vi sono, allo stato attuale, controversie in essere con l'Amministrazione Finanziaria dal cui esito possano derivare oneri significativi a carico della Società.

Nota 16. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI**829 mila euro (820 mila euro al 31 dicembre 2008)**

La movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti è riportata nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008	Valore al 31.12.2009
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	783	783
Altri fondi per benefici ai dipendenti	37	46
TOTALE	820	829

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano il Premio di anzianità per il 25^o anno di servizio (Jubilee Award).

I fondi per i benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008		Valore al 31.12.2009	
	T.F.R.	Altri benefici	T.F.R.	Altri benefici
Obbligazione all'inizio dell'esercizio	693	14	692	37
Costo corrente	-	3	-	4
Costo per interessi	36	-	41	2
(Utili) / perdite attuariali	13	33	33	9
Benefici pagati	(50)	(13)	(40)	(6)
Curtaiment	-	-	-	-

Obbligazione alla fine dell'esercizio	692	37	726	46
Utili / (Perdite) attuariali non rilevate	91	-	57	-
Obbligazione netta alla fine dell'esercizio	783	37	783	46

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Valore al 31.12.2008		Valore al 31.12.2009	
	T.F.R.	Altri benefici	T.F.R.	Altri benefici
Tassi di sconto	6,00%	6,00%	5,00%	5,00%
Inflazione	2,50%	2,50%	2,00%	2,00%

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturato. In particolare, i nuovi flussi TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (questi ultimi versati in un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Nota 17. PATRIMONIO NETTO

10.143 mila euro (10.399 mila euro al 31 dicembre 2008)

La voce al 31 dicembre 2009 risulta così composta:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008	Valore al 31.12.2009
Capitale sociale	4.950	4.950
Altre riserve:		
- Riserva legale	990	990
Utili relativi a esercizi precedenti:		
- utili portati a nuovo	620	985
- riserva da prima applicazione IFRS	9	9
Utile dell'esercizio	3.830	3.209
TOTALE	10.399	10.143

Si riporta, di seguito, la movimentazione del patrimonio netto negli ultimi due esercizi:

	<i>Importi in migliaia di euro</i>				
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 Dicembre 2007	4.950	990	490	3.604	10.034
Utile esercizio 2008	-	-	-	3.830	3.830
Operazioni con gli azionisti					
- attribuzione dividendo esercizio 2007	-	-	-	(3.465)	(3.465)
- destinazione utile residuo esercizio 2007	-	-	139	(139)	-
- altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	139	(3.604)	(3.465)
Saldi al 31 Dicembre 2008	4.950	990	629	3.830	10.399
Utile esercizio 2009	-	-	-	3.209	3.209
Operazioni con gli azionisti					
- attribuzione dividendo esercizio 2008	-	-	-	(3.465)	(3.465)
- destinazione utile residuo esercizio 2008	-	-	365	(365)	-
- altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	365	(3.830)	(3.465)
Saldi al 31 Dicembre 2009	4.950	990	994	3.209	10.143

Dividendi

Relativamente al risultato conseguito nell'esercizio 2008 in data 16 Aprile 2009 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Acqua Campania S.p.A., in ordine alle proposte pervenute dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato la destinazione, a titolo di dividendo, di 3.465 mila euro ed il riporto del residuo utile, pari a 365 mila euro, alla voce Riserve di Utili portati a nuovo.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 4.950 mila azioni del valore nominale di 1 euro per azione. Il prospetto sottoindicato evidenzia la composizione del Capitale Sociale a tutto il 31 dicembre 2009:

importi in migliaia di euro

Azionisti	Numero Azioni	Valore Nominale	%	Capitale Sociale
Controllanti e altri gruppo ENI				
SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS S.P.A.	1.743	1	35,20 %	1.743
ENI S.P.A.	505	1	10,20 %	505
SAIPEM S.P.A.	252	1	5,10 %	252
Totale	2.500	*****	50,50%	2.500
Terzi				
SIBA S.P.A.	1.174	1	23,709 %	1.174
VIANINI LAVORI S.P.A.	1.174	1	23,709 %	1.174
FINALCA S.P.A.	51	1	1,037 %	51
NUOVO PIGNONE HOLDING S.P.A.	24	1	0,50 %	24
G.D.M. S.P.A.	15	1	0,297 %	15
MARINO LAVORI S.R.L.	7	1	0,148 %	7
IMPREGILO INTERNATIONAL INFRASTRUCTURES N. V.	5	1	0,10 %	5
Totale	2.450	*****	49,50%	2.450
TOTALE	4.950	*****	100,00%	4.950

Altre riserve

La Riserva Legale, pari a 990 mila euro, comprende sia gli accantonamenti del 5% degli utili conseguiti a partire dall'esercizio 1998 (827 mila euro), sia la differenza di conversione del Capitale Sociale deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 6 novembre 2000 (163 mila euro). La riserva legale ha raggiunto il limite di un quinto del capitale sociale previsto dall'Art. 2430 del codice civile. La voce non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Utili relativi a esercizi precedenti

Gli Utili relativi a esercizi precedenti portati a nuovo, ammontano complessivamente a 994 mila euro; sono costituiti da quote deliberate dall'Assemblea degli Azionisti non distribuite o comunque non destinate a riserve obbligatorie; includono, inoltre, gli effetti sul patrimonio netto derivanti dal passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Nel corso del 2009 la voce si incrementa per la parte dell'utile conseguito

nell'esercizio precedente non distribuito agli azionisti (365 mila euro).

Utile dell'esercizio

L'Utile dell'esercizio ammonta a 3.209 mila euro, rispetto ai 3.830 mila euro dell'esercizio precedente.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

In riferimento a quanto previsto dall'Art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile, di seguito sono indicate le voci del patrimonio netto ripartite per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Importi in migliaia di euro

	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota riserve disponibili
CAPITALE	4.950	-----	
RISERVE DI CAPITALE	-	-----	-
RISERVE DI UTILI:			
Riserva legale	990	A,B	990
Utili portati a nuovo	985	A,B,C	985
Riserva da prima applicazione IFRS	9	B	9
Utile dell'esercizio	3.209	A,B,C	3.209
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.143	-----	-----
Quote riserve non distribuibili			999
Residua quota riserve distribuibili			4.194

Legenda: A: disponibile per aumento di capitale – B: disponibile per copertura perdite – C: disponibile per distribuzione ai soci

Indicazioni a norma dell'Art. 2426 del Codice Civile

Non vi sono limitazioni alla distribuzione delle riserve disponibili a norma dell'Art. 2426 comma 1 n. 5 del codice civile perché non vi sono costi di impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati.

Nota 18. GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI

757 mila euro (987 mila euro al 31 dicembre 2008)

Impegni

Ammontano complessivamente a 757 mila euro e diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 230 mila euro.

In particolare la voce accoglie l'importo di 742 mila euro per i canoni a finire su un contratto di locazione operativa avente ad oggetto un immobile di proprietà della controllante Italgas S.p.A. e con scadenza nel 2012. L'importo tiene conto degli adeguamenti contrattuali e di altre variazioni certe e determinabili intervenute nel corso dell'esercizio.

I restanti 15 mila euro si riferiscono a canoni residui su beni oggetto di contratti di leasing operativo.

GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA

Acqua Campania S.p.A. gestisce principalmente i rischi di seguito descritti:

Rischio di variazione dei tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello dei proventi e/o oneri finanziari netti.

Un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse comporterebbe modesti effetti sul risultato ante imposte, sull'utile netto e sul patrimonio netto.

Rischio credito

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato dalla Società sulla base di procedure formalizzate.

Il monitoraggio, le risultanze dei recuperi ottenuti, le attività giudiziarie poste in essere e i pareri dei legali che si occupano di tali attività, non fanno emergere rischi significativi.

La Società, a tutt'oggi, non ha avuto casi di mancato adempimento della controparte.

I crediti commerciali netti verso clienti ammontano a 121.879 mila euro (109.943

mila euro al 31 dicembre 2008) di cui:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008	Valore al 31.12.2009
Crediti commerciali:		
non scaduti	65.785	80.004
scaduti e non svalutati:		
scaduti e non svalutati da zero a tre mesi	7.331	6.801
scaduti e non svalutati da tre a sei mesi	5.808	4.772
scaduti e non svalutati da sei mesi a 1 anno	9.237	5.538
Scaduti e non svalutati oltre l'anno	21.782	24.764
scaduti e non svalutati	44.158	41.875
Totale crediti commerciali	109.943	121.879

Gli altri crediti netti verso altri ammontano a 370.066 mila euro (321.163 mila euro al 31 dicembre 2008) di cui:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008	Valore al 31.12.2009
Altri crediti:		
non scaduti	15.866	17.791
scaduti e non svalutati:		
scaduti e non svalutati da zero a tre mesi	14.499	19.025
scaduti e non svalutati da tre a sei mesi	13.213	13.883
scaduti e non svalutati da sei mesi a 1 anno	23.587	23.336
Scaduti e non svalutati oltre l'anno	253.998	296.031
scaduti e non svalutati	305.297	352.275
Totale altri crediti	321.163	370.066

Rischio liquidità

Allo stato attuale la Società ritiene che le disponibilità finanziarie, l'appartenenza al Gruppo Eni, i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurerebbero l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento attraverso il mercato dei capitali e delle istituzioni creditizie.

Contenziosi

La Società è parte in procedimenti civili, amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio d'esercizio.

Rischio operation – rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete idrica

La gestione del sistema di distribuzione di Acqua Campania S.p.A., molto articolato e complesso, implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio non dipendenti dalla volontà della Società, quali quelli determinati da incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri eventi simili che sfuggono al controllo della Società. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché Acqua Campania S.p.A. abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero risultare non del tutto sufficienti per far fronte a eventuali perdite.

Nota 19. RICAVI**Ricavi della gestione caratteristica****47.019 mila euro (48.808 mila euro nell'esercizio precedente)**

I ricavi della gestione caratteristica, conseguiti territorialmente tutti in Italia, si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 1.789 mila euro. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazioni
Distribuzione acqua	41.941	37.484	(4.457)
Lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania:			
- lavori	3.033	7.538	4.505
- proventi di concessione	2.935	1.277	(1.658)
Attività di conturizzazione	398	525	127
Variazione rimanenze lavori in corso per conto Regione Campania	33	(297)	(330)
Altri ricavi della gestione caratteristica	468	492	24
TOTALE	48.808	47.019	(1.789)

I ricavi per distribuzione acqua conseguiti nell'esercizio e attribuibili alla vendita di 213 milioni di metri cubi (258 milioni di metri cubi nell'esercizio precedente), ammontano a 37.484 mila euro e si decrementano di 4.457 mila euro, rispetto all'esercizio precedente.

Così come precedentemente indicato nel paragrafo "metodologia tariffaria per la vendita acqua" nell'anno 2009 la Delibera di Giunta Regionale n. 1488 del 25 settembre 2009 pubblicata sul B.U.R.C. (**B**ollettino **U**fficiale della **R**egione **C**ampania) n. 61 del 12 ottobre 2009 ha definito l'adeguamento delle tariffe per la cessione dell'acqua all'ingrosso. Detta Delibera ha recepito quanto previsto dalla Direttiva C.I.P.E. n. 117/08 del 18 dicembre 2008 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2009. Pertanto le tariffe vigenti per la cessione dell'acqua all'ingrosso risultano essere le seguenti:

0,1621150 Euro/metro cubo fino al 25 marzo 2009 - 0,1702210 Euro/metro cubo dal 26 marzo al 30 giugno 2009 - 0,1821060 Euro/metro cubo dal 01 luglio 2009.

I ricavi relativi ai lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania (7.538 mila euro al 31 dicembre 2009 rispetto ai 3.033 mila euro nell'esercizio precedente) e i relativi proventi di concessione (1.277 mila euro al 31 dicembre 2009 rispetto ai 2.935 mila euro nell'esercizio precedente), si incrementano, complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 2.847 mila euro. Tali lavori sono regolati dall'Art. 10 della Convenzione stipulata con la Regione Campania. Quest'ultima

prevede che il concessionario, Acqua Campania S.p.A., progetti e realizzi (direttamente o come stazione appaltante) una serie di interventi di miglioramento delle opere acquedottistiche regionali, a fronte degli accantonamenti provenienti dagli utili della gestione dell'Acquedotto Campania Occidentale.

Relativamente ai proventi di concessione sottolineiamo che il valore dello scorso esercizio (2.935 mila euro) comprende l'importo di 2.294 mila euro quale riconoscimento, da parte della Regione Campania, per le attività di precedenti progettazioni effettuate dalla Società. Pertanto, al netto di tale riconoscimento, i proventi di concessione si incrementano, rispetto al precedente esercizio di 636 mila euro.

Nel corso dell'esercizio si sono concretizzate le attività e i riconoscimenti disciplinati dalla convenzione stipulata con la Regione Campania, che hanno apportato alla Società ricavi pari a 525 mila euro (+127 mila euro rispetto all'esercizio precedente). Tali riconoscimenti si riferiscono ai ricavi per attività di conturizzazione. Essi sono riconosciuti alla Società dalla Regione Campania quale meccanismo di stimolo della attività di esazione prevista dall'Art. 7 del contratto originario (attualmente regolato dall'Art. 8 del contratto rep. 9562 del 1998) e dall'Art. 13 del capitolato speciale allegato alla delibera di Giunta Regionale del 1991.

La variazione dei lavori in corso si riferisce ai costi preliminari all'esecuzione dei lavori eseguiti secondo l'Art. 10 della convenzione non ancora fatturati in via definitiva alla Regione Campania.

Gli altri ricavi della gestione caratteristica, pari a 492 mila euro, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di 24 mila euro.

Altri ricavi e proventi

5.913 mila euro (9.193 mila euro nell'esercizio precedente)

Si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 3.280 mila euro. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazioni
Recupero tariffario su ricavi per vendita acqua – Art.7 conv.	7.534	4.136	(3.398)
Attività di depurazione e fognatura	1.161	923	(238)
Altri proventi relativi ai lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania	122	19	(103)
Proventi derivanti dalla definizione di transazioni	318	832	514
Altri ricavi e proventi	58	3	(55)
TOTALE	9.193	5.913	(3.280)

L'importo di 4.136 mila euro (- 3.398 mila euro rispetto all'esercizio precedente) si riferisce al risarcimento per recupero tariffario su ricavi acqua. La Regione Campania, con la convenzione n. 9562 del 1998, al fine di garantire l'equilibrio economico e finanziario, si è assunta tale onere qualora i diversi metodi di calcolo per la determinazione della tariffa (incremento ISTAT e Deliberazioni CIPE) portino a risultati diversi.

I ricavi riconducibili all'attività di depurazione e fognatura, pari a 923 mila euro, si decrementano rispetto all'esercizio precedente di 238 mila euro.

I proventi derivanti dalla definizione di transazioni si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 514 mila euro.

Gli altri ricavi e proventi conseguiti con parti correlate sono commentati alla nota 27 – "Rapporti con parti correlate".

Nota 20. COSTI OPERATIVI

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

44.249 mila euro (48.975 mila euro nell'esercizio precedente)

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 4.726 mila euro.

La composizione della voce è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.939	9.843	(5.096)
Costi per servizi	9.235	13.243	4.008
Costi per godimento beni di terzi	22.625	20.783	(1.842)
Altri oneri diversi di gestione	164	109	(55)
Variazione delle rimanenze	-	6	6
Accantonamento ai fondi rischi	2.012	265	(1.747)
TOTALE	48.975	44.249	(4.726)

Gli importi, comprensivi degli oneri accessori, sono esposti al netto dei costi capitalizzati, per 165 mila euro.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, pari a 9.843 mila euro, si decrementano rispetto all'esercizio precedente di 5.096 mila euro e si riferiscono a:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazioni
Forza motrice	14.432	9.437	(4.995)
Reattivi chimici	239	206	(33)
Carburanti e lubrificanti	67	49	(18)
Altri costi per acquisti	201	151	(50)
TOTALE	14.939	9.843	(5.096)

I costi sostenuti per la forza motrice per sollevamento acqua si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 4.995 mila euro a seguito della riduzione dei volumi idrici emunti, così come i reattivi chimici il cui consumo è proporzionale ai volumi ridotti.

Costi per servizi

I costi per servizi, pari a 13.243 mila euro, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di 4.008 mila euro e si riferiscono a:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazioni
Emolumenti amministratori	580	861	281

Emolumenti sindaci	54	62	8
Vigilanza e guardiania	151	162	11
Analisi acqua	240	269	29
Vettoriamento acqua	116	141	25
Servizi di pulizia	158	164	6
Assicurazioni	408	316	(92)
Lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania:			
- lavori	2.969	7.522	4.553
- oneri di concessione	970	304	(666)
Legali e notarili	1.352	1.350	(2)
Manutenzioni, riparazioni e altri costi per servizi	2.237	2.142	(95)
Utilizzo fondo rischi	-	(50)	(50)
TOTALE	9.235	13.243	4.008

I compensi spettanti agli Amministratori, per l'anno 2009, ammontano a 861 mila euro (580 mila euro nell'esercizio precedente).

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 marzo 2007 ha determinato, in 15 mila euro annui, il compenso spettante ai Consiglieri. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2007 ha determinato in 12 mila euro annui i compensi spettanti ai componenti del Comitato Esecutivo e in 8 mila euro annui i compensi spettanti ai componenti dell'Organismo di Vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2007, ha determinato in 140 mila euro e 110 mila euro annui i compensi spettanti ai consiglieri che ricoprono particolari cariche nell'ambito del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2009 – in attuazione della Delibera del medesimo organo del 2 aprile 2007 - ha disposto la corresponsione di ulteriori compensi al Presidente, Vice Presidente ed Amministratore Delegato.

I costi comprendono i contributi a carico azienda per i compensi assimilati a redditi di lavoro dipendente.

I compensi spettanti ai Sindaci effettivi per l'anno 2009 ammontano a 62 mila euro (54 mila euro nell'esercizio precedente).

La delibera Assembleare dell'11 maggio 2006, oltre a nominare i componenti del

Collegio Sindacale, ha stabilito i compensi ad essi spettanti nella misura pari a 20 mila euro annui lordi per il Presidente e 13 mila euro annui lordi per gli altri sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese sostenute.

La successiva delibera assembleare del 16 aprile 2009, oltre a nominare i componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2009/2011, ha stabilito un compenso per gli stessi pari a 27 mila euro annui lordi per il Presidente e 18 mila euro annui lordi per gli altri sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese sostenute.

Sono indicati i compensi relativi agli amministratori e sindaci che nell'esercizio hanno ricoperto la carica anche per una frazione di anno. I rimborsi spettanti agli amministratori e sindaci, oltre ai compensi suesposti, ammontano a 65 mila euro.

I costi per servizi riconducibili ai lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania, pari a 7.826 mila euro, si incrementano complessivamente rispetto all'esercizio precedente, di 3.887 mila euro per effetto di maggiori interventi sulle opere acquedottistiche regionali effettuati nel corso dell'anno.

Tali costi si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazioni
<i>Lavori</i>	2.969	7.522	4.553
- progettazione e direzione lavori	944	263	(681)
- altre prestazioni di servizi	26	41	15
<i>Oneri di concessione</i>	970	304	(666)
TOTALE	3.939	7.826	3.887

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari a 20.783 mila euro, si decrementano rispetto all'esercizio precedente di 1.842 mila euro e si riferiscono a:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazioni
Compartecipazione regionale su ricavi acqua	21.962	20.048	(1.914)
Fitto locali	295	331	36
Canoni per concessioni pluriennali	165	289	124
Altri costi per lavori eseguiti in nome e per conto della			

Regione Campania (espropri etc.)	108	-	(108)
Altri costi per godimento beni di terzi	95	115	20
TOTALE	22.625	20.783	(1.842)

La compartecipazione regionale sui ricavi per vendita acqua (accantonamento), pari a 20.048 mila euro, si decrementa rispetto all'esercizio precedente di 1.914 mila euro.

Altri oneri diversi di gestione

Gli altri oneri diversi di gestione si riferiscono a:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazioni
Altri oneri per lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania	9	15	6
Altri oneri diversi di gestione	155	94	(61)
TOTALE	164	109	(55)

Variazione delle rimanenze di materiali di consumo

Si riferisce all'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione rimanenze.

Accantonamento ai fondi rischi

Relativamente al fondo rischi e oneri nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento per complessivi 265 mila euro al fine di fronteggiare potenziali oneri che potrebbero derivare da future transazioni. L'accantonamento si decrementa complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 1.747 mila euro.

Maggiori dettagli sono forniti nel commento alla nota 15 "fondi per rischi e oneri".

Costo lavoro

3.710 mila euro (3.383 mila euro nell'esercizio precedente)

Il costo lavoro si analizza come segue:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazioni
Personale a ruolo:			
Salari e stipendi	2.324	2.458	134

Oneri sociali	722	799	77
Oneri per programmi a benefici definiti e altri oneri	219	249	30
Esodi agevolati	-	1	1
Totale	3.265	3.507	242
Personale in distacco e in comando:			
Costi per il personale preso in prestito ed in comando	153	238	85
Rimborso costi per il personale dato in prestito ed in comando	(35)	(35)	-
Totale	118	203	85
TOTALE	3.383	3.710	327

Il numero medio dei dipendenti in forza (a ruolo e distaccati) ripartito per categoria è il seguente:

	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Differenze		
	Ruolo	Distaccati	Totale	Ruolo	Distaccati	Totale	Ruolo	Distaccati	Totale
Dirigenti	0	1	1	1	2	3	1	1	2
Quadri	6	1	7	5	0	5	(1)	(1)	(2)
Impiegati	40	0	40	44	0	44	4	0	4
Operai	17	0	17	17	0	17	0	0	0
TOTALE	63	2	65	67	2	69	4	0	4

L'incremento complessivo del costo del lavoro pari a 327 mila euro è da attribuirsi, principalmente a dirigenti (+ 140 mila euro), a nuove assunzioni effettuate nell'anno (+ 102 mila euro), all'accantonamento per potenziali passività per 50 mila euro e ad altri incrementi da collegarsi alla normale dinamica retributiva e contributiva per 35 mila euro.

La voce comprende le retribuzioni corrisposte al personale, le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale, gli oneri previdenziali e assistenziali a carico della Società, secondo i contratti di lavoro e le leggi vigenti.

Ammortamenti e svalutazioni

273 mila euro (313 mila euro nell'esercizio precedente)

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazioni
Immobili, impianti e macchinari	310	268	(42)
Attività immateriali	3	5	2
TOTALE	313	273	(40)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a 268 mila euro, con un decremento di 42 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni le aliquote riportate nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008		Esercizio 2009		Variazioni
	%	Ammort.	%	Ammort.	
Impianti e macchinari	5% - 8%	16	5% - 8%	17	1
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 12% - 20% - 25%	294	10% - 12% - 20% - 25%	251	(43)
TOTALE	-----	310	-----	268	(42)

Come precedentemente indicato al paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, le suddette aliquote sono state determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo e sono ritenute rappresentative della vita economica – tecnica delle immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti delle attività immateriali ammontano a 5 mila euro e si incrementano di 2 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Le quote di ammortamento sono calcolate applicando le aliquote riportate nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008		Esercizio 2009		Variazioni
	%	Ammortam.	%	Ammortam.	
Software	33,33%	3	33,33%	5	2
TOTALE	-----	3	-----	5	2

I costi operativi sostenuti con parti correlate sono commentati alla nota 27 – “Rapporti con parti correlate”.

Nota 21. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

I proventi finanziari netti ammontano a 323 mila euro e si decrementano, rispetto all'esercizio precedente di 88 mila euro.

Proventi finanziari**1.121 mila euro (2.021 mila euro nell'esercizio precedente)**

Si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 900 mila euro.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazioni
Interessi attivi da titoli non immobilizzati	93	93	-
Interessi attivi di mora	699	350	(349)
Interessi attivi su depositi bancari	1.024	671	(353)
Interessi su crediti tributari	135	1	(134)
Interessi attivi da società finanziarie del gruppo ENI	2	-	(2)
Altri interessi attivi	68	6	(62)
TOTALE	2.021	1.121	(900)

Oneri finanziari**798 mila euro (1.610 mila euro nell'esercizio precedente)**

Si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 812 mila euro.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazioni
Rivalutazione su accantonamento a favore della Regione Campania	1.467	675	(792)
Attualizzazione fondi rischi e oneri	143	123	(20)
TOTALE	1.610	798	(812)

La rivalutazione sull'accantonamento a favore della Regione Campania, nella misura dell'80% del tasso BCE (**Banca Centrale Europea**), così come previsto dall'Art. 7 della Convenzione, si decrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 792 mila euro. Gli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione dei fondi rischi e oneri si riducono

di 20 mila euro.

I proventi finanziari conseguiti con parti correlate sono commentati alla nota 27 – “Rapporti con parti correlate”.

Nota 22. IMPOSTE SUL REDDITO

1.814 mila euro (1.911 mila euro nell’esercizio precedente)

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazioni
Imposte correnti/precedenti			
IRES	2.123	1.484	(639)
IRAP	561	450	(111)
Totale	2.684	1.934	(750)
Imposte anticipate/differite			
Imposte anticipate nette IRES e IRAP	(793)	(114)	679
Imposte differite nette IRES	20	(6)	(26)
Totale	(773)	(120)	653
TOTALE	1.911	1.814	(97)

Le imposte sul reddito (1.814 mila euro) si decrementano rispetto all’esercizio precedente di 97 mila euro, principalmente per l’effetto combinato del decremento delle imposte correnti (750 mila euro) e delle imposte differite attive nette (653 mila euro).

Le imposte sul reddito riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di chiusura dell’esercizio.

L’incidenza delle imposte dell’esercizio sul risultato ante imposte è stato del 36,12% (33,30% nell’esercizio precedente).

L’aliquota teorica globale determinata sulle rispettive basi imponibili per l’IRES e per l’IRAP e rapportata al risultato ante imposte, risulta pari al 34,03% (33,43% nell’esercizio precedente).

Nota 23. AMMONTARE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Ai sensi dell'Art. 2427 n. 16 del Codice Civile, si precisa che nel 2009 i compensi spettanti agli Amministratori ammontano a 861 mila euro, mentre i compensi spettanti ai Sindaci sono pari a 62 mila euro.

Nota 24. CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149 - duodecies del Regolamento Emittenti Consob di seguito sono evidenziati i corrispettivi erogati alla Società di revisione e a entità ad essa collegate.

Importi in migliaia di euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Attività di revisione al Bilancio	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Acqua Campania SpA	12
Attività di controllo D.Lgs n. 58/1998	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Acqua Campania SpA	5
Revisione flusso informativo consolidato ENI	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Acqua Campania SpA	3
Analisi fiscali	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Acqua Campania SpA	2
TOTALE	*****	*****	22

Nota 25. UTILE PER AZIONE SEMPLICE

L'utile per azione risulta di 0,62 euro rispetto allo 0,70 del precedente esercizio, ottenuto dal risultato d'esercizio pari a 3.209.442,28 euro detratto il riporto a nuovo pari a 140.442,28 euro, diviso per il numero delle azioni.

Nota 26. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA' E PER AREA GEOGRAFICA

In riferimento alle informazioni richieste dai principi IFRS si conferma che i ricavi e i costi operativi, gli investimenti, le attività e le passività riguardano il settore della distribuzione dell'acqua e sono realizzati interamente in Italia.

Nota 27. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'Acqua Campania S.p.A. è una società posseduta per il 50,50% da ENI S.p.A. e da altre società da questa controllate; il restante 49,50% è posseduto da società terze.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni e le prestazioni di servizi.

Tutte le operazioni effettuate si riferiscono alla gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato, ovvero alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse della Società.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati in termini di valore i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversa posti in essere con le parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi nell'esercizio 2008 sono di seguito analizzati:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008				Esercizio 2008				
	Crediti			Debiti	Ricavi	Costi			
	Crediti comm.li altri crediti	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Debiti comm.li altri debiti	Altri ricavi e proventi	Materie prime	Servizi	Altri	Lavoro
Controllanti:									
ENI S.p.A. (*)	-	-	-	2	-	60	-	5	-
Italgas S.p.A.	-	-	31	99	-	-	98	283	-
Correlate ENI:									
Eni Insurance LTD	-	35	-	-	9	-	242	-	-
ENI servizi S.p.A.	-	-	-	15	-	8	17	-	-
Saipem S.p.A.	-	-	-	-	-	-	15	-	-
Napoletanagas SpA	-	-	-	43	-	-	-	-	88
Sofid S.p.A.	-	-	-	19	-	2	6	7	-
Altre correlate:									
Marino Lav. S.r.l.	-	-	-	13	-	-	240	-	-
Siba S.p.A.	1	-	-	748	-	-	1.434	81	65
TOTALE	1	35	31	939	9	70	2.052	376	153

(*) I debiti commerciali si riferiscono a ENI Corporate.

I costi per materie prime e altri oneri si riferiscono rispettivamente alla divisione Refining & Marketing e alla Corporate.

I rapporti commerciali e diversi nell'esercizio 2009 sono di seguito analizzati:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2009				Esercizio 2009				
	Crediti			Debiti	Ricavi	Costi			
	Crediti comm.li altri crediti	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Debiti comm.li altri debiti	Altri ricavi e proventi	Materie prime	Servizi	Altri	Lavoro
Controllanti:									
ENI S.p.A. (*)	-	-	-	950	-	9.475	14	4	-
Italgas S.p.A.	-	-	31	102	-	-	98	333	-
Correlate ENI:									
Eni Insurance LTD	-	35	-	-	-	-	143	-	-
ENI servizi S.p.A.	-	-	-	-	-	4	16	-	-
Saipem S.p.A.	-	-	-	15	-	-	15	-	-
Napoletanagas SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	64
ENI Adfin S.p.A. (**)	-	-	-	11	-	(6)	7	6	-
Altre correlate:									
Marino Lav. S.r.l.	-	-	-	48	-	-	195	-	-
Siba S.p.A.	-	-	-	2.778	-	-	6.169	11	175
TOTALE	-	35	31	3.904	-	9.473	6.657	354	239

(*) I debiti commerciali si riferiscono alla divisione Gas & Power (942 mila euro) e alla Corporate (8 mila euro).

I costi per materie prime si riferiscono alle divisioni Gas & Power (9.428 mila euro) e Refining & Marketing (47 mila euro).

I costi per servizi e gli altri oneri si riferiscono alla Corporate.

(**) Ex Sofid S.p.A.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari nell'esercizio 2008 sono di seguito analizzati:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008		Esercizio 2008	
	Disponibilità liquide ed equivalenti	Passività finanziarie	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Eni Corporate S.p.A.	63	-	2	-
TOTALE	63	-	2	-

Nel 2009 non vi sono rapporti finanziari intrattenuti con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

I principali rapporti di natura commerciale e diversi riguardano le seguenti società:

Controllanti:

- ENI S.p.A., divisioni Gas & Power, Refining & Marketing e Corporate per acquisizioni di materie prime, prestazioni di servizi e oneri diversi.
- Italgas S.p.A., per prestazioni di servizi e oneri diversi.

Correlate ENI:

- ENI Insurance Limited per la stipula di polizze assicurative.
- Eni Servizi S.p.A. e Saipem S.p.A., per prestazioni di servizi.
- Compagnia Napoletana di illuminazione e riscaldamento col gas S.p.A. (Napoletanagas), per prestiti di personale.
- Eni Adfin S.p.A. (ex Sofid S.p.A.), per la gestione di contratti leasing.

Altre correlate:

I rapporti commerciali intrattenuti con le altre parti correlate riguardano, prevalentemente, prestazioni di servizi relativi ai lavori effettuati in nome e per conto della Regione Campania per il miglioramento delle opere acquedottistiche regionali e prestiti di personale.

Rapporti finanziari

Non vi sono, nel 2009, rapporti di natura finanziaria intrattenuti con società correlate.

Altri conti d'ordine – Impegni

Si riferiscono a locazioni operative verso società controllanti per 742 mila euro (968 mila euro al 31 dicembre 2008) e a canoni di beni in leasing operativo verso altre società correlate del gruppo ENI, per 15 mila euro (19 mila euro al 31 dicembre 2008).

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello Stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008			Valore al 31.12.2009		
	Totale	Entità correlata	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	28.353	63	0,22%	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti	431.106	1	-	-	-	-
Altre attività correnti	138	35	25,36%	83	35	42,17%
Altre attività non correnti	1.320	31	2,35%	1.292	31	2,40%
Debiti commerciali e altri debiti	449.625	939	0,21%	523.759	3.904	0,75%

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Conto economico è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2008			Esercizio 2009		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Altri ricavi e proventi	9.193	9	0,10%	-	-	-
Acquisti, prestazioni e costi diversi	48.975	2.498	5,10%	44.249	16.484	37,25%
Costo lavoro	3.383	153	4,52%	3.710	239	6,44%
Proventi finanziari	2.021	2	0,10%	-	-	-

Nota 28. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel 2009, così come nel precedente esercizio, non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Nota 29. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non vi sono stati, nel corso del 2009, eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

Nota 30. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI ENI S.p.A.

A norma dell'Art. 2497 – sexies si indicano i dati essenziali del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 della controllante ENI S.p.A. che esercita sull'impresa l'attività di Direzione e Coordinamento.

Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di ENI S.p.A. (controllante) al 31 dicembre 2008, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

ENI BILANCIO DI ESERCIZIO 2008 / SCHEMI

Stato patrimoniale

(euro)	Note	31.12.2007		31.12.2008	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(1)	444.365.081		718.058.527	
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita		202.577			
Crediti commerciali e altri crediti:	(2)	15.335.876.885	8.905.092.871	14.402.775.430	7.367.803.872
- crediti finanziari		7.285.116.416		5.140.456.625	
- crediti commerciali e altri crediti		8.050.760.469		9.262.318.806	
Rimanenze	(3)	1.779.414.930		1.819.407.811	
Attività per imposte sul reddito correnti	(4)	563.782.930		7.397.169	
Attività per altre imposte correnti	(5)	393.496.571		149.433.910	
Altre attività	(6)	1.355.340.265	928.153.609	1.499.005.395	932.722.975
		19.872.479.239		18.596.078.242	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(7)	5.748.070.184		6.142.811.018	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(8)	2.032.496.138		1.027.841.428	
Attività immateriali	(9)	1.018.789.254		1.014.560.255	
Partecipazioni	(10)	23.539.992.308		26.720.323.944	
Altre attività finanziarie	(11)	7.645.568.768	7.616.521.794	8.633.794.261	8.613.783.161
Attività per imposte anticipate	(12)	322.099.697		1.683.017.037	
Altre attività	(13)	867.827.268		411.594.591	280.091.619
		41.174.843.617		45.633.942.534	
Attività destinate alla vendita		4.961.281			
TOTALE ATTIVITÀ		61.052.284.137		64.230.020.776	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(14)	9.008.552.596	5.311.411.153	5.839.143.446	3.536.441.118
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(15)	158.419.899		217.084.197	
Debiti commerciali e altri debiti	(16)	6.751.505.570	3.253.257.186	7.334.658.487	3.013.053.267
Passività per imposte sul reddito correnti	(17)	103.084.819		687.167.704	
Passività per altre imposte correnti	(18)	973.407.890		1.178.581.389	
Altre passività	(19)	2.794.317.431	428.091.449	1.778.409.687	1.031.155.477
		19.789.288.205		17.035.044.910	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(20)	8.507.778.394		11.019.581.234	272.260.000
Fondi per rischi e oneri	(21)	2.854.889.386		3.255.179.517	
Fondi per benefici ai dipendenti	(22)	288.362.011		305.008.074	
Passività per imposte differite		18.906.539			
Altre passività	(23)	666.676.372	227.826.733	2.566.142.826	712.173.606
		12.336.612.702		17.145.911.651	
TOTALE PASSIVITÀ		32.125.900.907		34.180.956.561	
PATRIMONIO NETTO					
	(24)				
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		25.559.988.033		27.455.522.705	
Utile dell'esercizio		6.599.897.011		6.744.606.179	
Acconto sul dividendo		(2.198.599.025)		(2.358.640.337)	
Azioni proprie		(5.999.363.788)		(6.756.885.331)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		28.926.383.230		30.049.064.215	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		61.052.284.137		64.230.020.776	

ENI BILANCIO DI ESERCIZIO 2008 / SCHEMI

Conto economico

(euro)	Note	2007		2008	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	(26)				
Ricavi della gestione caratteristica		47.810.192.123	11.041.867.394	47.671.153.015	10.569.321.359
Altri ricavi e proventi		168.280.284		207.511.779	
Totale ricavi		47.978.472.407		47.878.664.794	
COSTI OPERATIVI					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(27)	(42.706.746.895)	(19.370.747.669)	(44.142.767.908)	(22.973.939.502)
- di cui non ricorrenti		(11.000.000)		20.880.000	
Costo lavoro		(949.609.571)		(1.032.703.795)	
- di cui non ricorrenti		31.719.335			
Ammortamenti e svalutazioni		(863.105.549)		(1.121.502.682)	
UTILE OPERATIVO		3.459.010.392		1.581.690.409	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI (a)	(28)				
Proventi finanziari		2.526.137.977	1.075.167.247	4.766.012.225	728.698.254
Oneri finanziari		(2.439.777.288)	(641.489.704)	(4.631.614.010)	(240.579.286)
Strumenti derivati		(1.473.100.605)	684.061.431	527.349.000	(323.991.708)
		(1.386.739.916)		661.747.215	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(29)	4.952.566.058		4.806.586.763	
UTILE ANTE IMPOSTE		7.024.836.534		7.050.024.388	
Imposte sul reddito	(30)	(424.939.523)		(305.418.208)	
UTILE DELL'ESERCIZIO		6.599.897.011		6.744.606.179	
Utile per azione semplice	(33)	1,80		1,85	

(a) Con riferimento allo schema di conto economico, ai fini di una migliore rappresentazione, gli oneri e proventi finanziari sono esposti indicando distintamente i proventi, gli oneri e la gestione degli strumenti derivati; in coerenza i dati relativi al 31 dicembre 2007 sono stati riclassificati.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di:

- approvare il Bilancio al 31 Dicembre 2009, che chiude con un utile di euro 3.209.442,28, le proposte nello stesso formulate e i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;
- deliberare la distribuzione a titolo di dividendo di euro 3.069.000,00, nella misura di euro 0,62 per azione, così determinato:

Utile netto dell'esercizio euro 3.209.442,28

di cui:

Utili portati a nuovo euro 140.442,28

Dividendo da distribuire euro 3.069.000,00

- deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data dell'Assemblea.

Napoli, 04 Marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

ai sensi delle norme vigenti il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2009.

In particolare riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione e l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, con i quali si è interagito al fine di meglio espletare le proprie funzioni, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Nel corso del 2009 ha ottenuto dall'Organismo di Vigilanza, formali rapporti informativi sull'esito delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2009.

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività di controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Il Collegio ha tenuto, nel corso del 2009, 5 riunioni, ha partecipato a numero 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a 4 riunioni del Comitato Esecutivo; esso ha tenuto altresì incontri periodici con gli Amministratori della società, con i Dirigenti ed i Responsabili delle funzioni.
- Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dalla società di revisione.
- Il Collegio rileva che non sono state effettuate operazioni inusuali e/o atipiche con parti correlate.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- In ordine all'audit attivato nell'anno 2007 dalla Italgas S.p.A. sulle procedure e sull'attuazione delle stesse, il quale non portò al rilievo di alcuna irregolarità sui processi aziendali che abbiano potuto penalizzare la gestione aziendale, e sulla base di un'ulteriore audit attivata nel corso dell'esercizio 2008 dall'ENI, la Società, nel corso dell'esercizio 2009 ha completato l'apporto dei correttivi nelle procedure al fine di recepire i suggerimenti contenuti nella stesura definitiva delle dette audit.

- In data 10 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova versione del modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01. Nel novembre 2008 la Società aveva già adottato il Codice Etico ENI e nominato l'Organismo di Vigilanza garante del codice etico.
- Il Collegio dà atto che è stata formulata una proposta di distribuzione di dividendi, su cui il Collegio concorda, stante anche la disponibilità di liquidità di cui la società dispone.
- Confermiamo l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio e dalla Società di Revisione pareri previsti dalla legge.

Gli Amministratori rappresentano che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ENI S.p.A., descrivono i rapporti intrattenuti da Acqua Campania con ENI S.p.A. e con le società da questa controllate e con altre parti correlate; pongono in evidenza che le operazioni economiche, tecniche e commerciali intervenute con i predetti soggetti, sono state concluse alle normali condizioni di mercato e forniscono le informazioni relative al valore delle stesse. Dettagliate informazioni al riguardo sono fornite alla nota 27 delle "Note di commento al Bilancio". Evidenziano inoltre che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate, né risultano al Collegio.

Nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2009 la società ha adottato i principi internazionali IAS/IFRS, operando nel contempo anche il raffronto con i dati del precedente bilancio, formulato anch'esso secondo i suddetti principi contabili. Analoga procedura è stata posta in essere nel corso dell'esercizio in occasione della redazione della relazione semestrale.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, nelle riunioni congiunte, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

In esito all'attività di vigilanza svolta, alle risultanze sopra esposte ed all'assenza di proprie proposte da rappresentarvi ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98 ovvero dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile, in attesa della comunicazione dalla società di revisione, il Collegio esprime - per quanto di competenza - il proprio parere favorevole in ordine all'approvazione da parte Vostra del Bilancio dell'esercizio 2009 e la proposta degli Amministratori relativa alla destinazione dell'utile.

Roma 12 marzo 2010

Il Collegio Sindacale

Dr. Decio Lordi, Presidente

Dr. Antonio Mastrangelo, Sindaco Effettivo

Prof. Dr. Marco Micocci, Sindaco Effettivo



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Acqua Campania SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Acqua Campania SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Acqua Campania SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acqua Campania SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Acqua Campania SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Acqua Campania SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acqua Campania SpA al 31 dicembre 2009.

Napoli, 12 marzo 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pier Luigi Vitelli', written in a cursive style.

Pier Luigi Vitelli
(Revisore contabile)

(2)

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Presieduta dall' Avv. Vittorio BRUN, presenti n. 8 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 4.920.300 azioni, pari al 99,40% del Capitale Sociale (con pari numero di voti), l' Assemblea degli Azionisti ha deliberato di:

- approvare il Bilancio al 31 Dicembre 2009, che chiude con un utile netto di euro 3.209.442,28;
- distribuire un dividendo di euro 0,62 per 4.950.000 azioni pari a euro 3.069.000,00 così determinato:

Utile netto dell'esercizio euro 3.209.442,28

di cui:

Utili portati a nuovo euro 140.442,28

Dividendo da distribuire euro 3.069.000,00

pagabile dal quindicesimo giorno successivo alla deliberazione dell'Assemblea.

Napoli, 15 Aprile 2010